

COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle
macro-azioni di miglioramento
(Common Assessment Framework)

29 febbraio 2016

2) Rivisitazione sistema delle partecipate

Con propria deliberazione n. 46 del 17/02/2016, ad oggetto “*Atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate del Comune di Alessandria in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese del personale e in materia di procedure di mobilità infragruppo. Conferma*”, la Giunta comunale ha confermato, anche per l’anno 2016, nelle more dell’entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, gli indirizzi - nei confronti delle società controllate - in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese di personale e di procedure di mobilità infragruppo, introdotti con la precedente deliberazione n° 365 del 16/12/2014 (vedi report CAF al 31.12.2014).

I parametri per analizzare la “sana gestione” delle società partecipate (tratto da “Diritto dei Servizi Pubblici”)

Nel quadro normativo che disciplina i rapporti tra gli enti locali e gli organismi da essi partecipati, il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, da parte delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società a partecipazione di maggioranza, diretta o indiretta, di una pubblica amministrazione territoriale, si concreta nell’applicazione dei criteri della “sana gestione”, intesi come macro-parametri, la cui analisi è declinata:

a) in chiave economico-finanziaria, in base agli artt. 147, 147-quater (commi 2 e 3 in particolare) e 147-quinquies (comma 3 in particolare) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, delineando come indicatori sostanziali lo *scostamento rispetto agli obiettivi assegnati* e i *possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell’ente*;

b) in chiave operativo-funzionale, con riferimento alla gestione dei servizi (pubblici e strumentali) secondo criteri di economicità e di efficienza (art. 1, comma 553, della legge n. 147/2013); i parametri standard di riferimento sono costituiti, per i servizi strumentali, dai *prezzi di mercato* mentre, per i servizi pubblici locali, dai *parametri standard dei costi e dei rendimenti* costruiti nell’ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche (il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, definito dalla disposizione, non riguarda peraltro le partecipazioni di minoranza, come evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG del 20 luglio 2015).

Le interpretazioni rese dalla Corte dei Conti in sede di pareristica e di giurisprudenza contabile consentono di individuare una serie di elementi che possono essere classificati come “indicatori” della sana gestione “finanziaria” e della sana gestione “operativa” (**all.n.1**).

Art.147-quater - Controlli sulle società partecipate non quotate

1. L’ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell’ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l’attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l’amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all’articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l’ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l’ente locale effettua il monitoraggio periodico sull’andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell’ente.

... *omissis* ...

Art. 147-quinquies - Controllo sugli equilibri finanziari

... *omissis* ...

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

... *omissis* ...

La carica di Amministratore di un Consorzio è sempre gratuita

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con propria deliberazione n.7/2016/PAR, ha precisato che “la gratuità dell’amministrazione dei consorzi di servizi, siano essi economici o meno, costituisce una precisa scelta del legislatore da cui non vi è possibilità di discostarsi, restando irrilevante la circostanza che tali consorzi siano forme di gestione obbligatoria di servizi imprenditoriali. Anzi, proprio in tal modo viene più efficacemente perseguito l’obiettivo di risparmio pubblico” (all.n.2).

Partecipazione alle gare pubbliche

La VI Sezione del Consiglio di Stato (n.426 del 03/02/2016) ha stabilito che “*Possono partecipare alle gare pubbliche non solo le imprese che hanno già ottenuto il decreto di ammissione al concordato con continuità aziendale, ma anche quelle che hanno presentato domanda di concordato preventivo con riserva*” (all.n.3).

Gruppo A.M.A.G.

A.M.A.G. S.p.A.

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi riguardanti la società, il Presidente del CdA ha convocato l’Assemblea Ordinaria degli azionisti per il giorno 07/03/2016. All’odg è prevista la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) approvazione budget economico-finanziario e piano degli investimenti – anno 2016 (all.n.4);
- 2) relazione del Presidente sullo stato di realizzazione del Piano Strategico;
- 3) varie ed eventuali.

Al termine dei lavori della suddetta Assemblea, gli azionisti di minoranza sono stati invitati ad un incontro coi vertici aziendali per l'approfondimento di "alcuni temi di particolare interesse".

Nel contesto del documento che sarà posto in votazione (budget economico-finanziario e piano degli investimenti) sono definiti altresì gli **obiettivi generali per il 2016:**

- *acquisizione della gestione della rete idrica di sette nuovi Comuni, come da accordi con ATO;*
- *acquisizione A.R.AL. S.p.A.;*
- *partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2;*
- *realizzazione della separazione societaria AMAG distribuzione idrica e AMAG distribuzione gas, e creazione di una holding multiservizi;*
- *partecipazione alla società di scopo per la realizzazione del teleriscaldamento nella città di Alessandria;*

(nel succitato documento è specificato che *gli investimenti non previsti da budget dovranno trovare un loro autonomo finanziamento, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della società*).

Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem 2

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi, si ricorda che, con determinazione n.3162 del 18/12/2015, il Direttore della Direzione Politiche di Valorizzazione e Tutela Ambientale, Attività Economiche, ha provveduto ad indire la procedura per l'affidamento in concessione del servizio de quo (per 12 anni a decorrere dal 01/01/2017) e ad approvare tutti gli atti amministrativi inerenti.

In data 22/01/2016 (*) è stato notificato al Comune il ricorso presentato dalla società Italgas al TAR vs il suddetto provvedimento, con richiesta di sospensiva ritirata a seguito della pubblicazione della determinazione n.253 dell'11/02/2016, con cui il succitato Direttore, consapevole che all'atto della pubblicazione il bando di gara era carente di alcuni elementi, ha provveduto alla riformulazione della premessa del medesimo bando nel modo seguente *"Fino alla pubblicazione delle predette modifiche/integrazioni/aggiustamenti/revisioni, il termine per la presentazione delle offerte e gli ulteriori termini ad esso connessi devono intendersi sospesi"*.

(*) in data 18/02/2016 è stato notificato al Comune il ricorso al TAR della società 2iReteGAS, presentato anche vs la determinazione n.253 dell'11/02/2016

Posto che *nel diritto amministrativo esiste la revoca del bando, la proroga dei termini di presentazione delle offerte ma non esiste la "sospensione del bando"*, quest'ultima è *perciò da intendersi quale uno **strumento quantomeno inusuale** rispetto alle regole definite dal diritto amministrativo* strumento con cui, comunque, nel caso specifico, *si è raggiunto lo scopo, perché Italgas ha poi rinunciato alla richiesta di sospensiva, con il rinvio*

dell'approfondimento all'udienza di merito. Della questione si è discusso in seno alla Commissione Consiliare Permanente per il Controllo di Gestione e si è in attesa del parere di conformità alle norme dell'atto de quo, richiesto al Segretario Generale dal Presidente della Commissione.

Si evidenzia, infine, che il cosiddetto decreto “milleproroghe” è stato convertito in L.n.21 del 25/02/2016. Nel contesto del medesimo provvedimento è prevista un'ulteriore proroga (di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento) dei termini per la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché l'abrogazione del comma 5, articolo 4 del D.L. n.69/2013, cv in L.n.98/2013, che prevedeva l'applicazione di sanzioni economiche per gli Enti inadempienti (riduzione del 20% del canone concessorio). Per opportuna informazione si riporta il testo integrale del comma previgente:

*5. Nei casi in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i termini di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n.226, come modificati ai sensi del comma 3 del presente articolo, **il venti per cento delle somme di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n.226, ad essi spettanti a seguito della gara, e' versato dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in uno specifico capitolo della Cassa congruaggio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente.***

A.R.AL. S.p.A.

Con propria deliberazione n. 13 del 16/02/2016, ad oggetto “**A.R.AL. S.p.a. Autorizzazione alla sottoscrizione, da parte del Comune di Alessandria in veste di coobbligato, delle garanzie fidejussorie previste dalla D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 a favore della Provincia di Alessandria**”, il Consiglio Comunale ha autorizzato la sottoscrizione da parte del Comune di Alessandria, nella veste di coobbligato, delle polizze fideiussorie emesse dalla GABLE Insurance s.r.l. a favore della Provincia di Alessandria (contraente A.R.AL. s.r.l.), per l'importo globale di € 1.764.160,93. Tutto ciò, al fine di garantire l'espletamento delle attività svolte dalla società e di evitare l'interruzione di un servizio pubblico. **Con il medesimo atto si è altresì demandato a successivi provvedimenti la previsione del subentro del soggetto acquirente, nella veste di soggetto coobbligato delle polizze fideiussorie citate, in sede di alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria.**

Con propria deliberazione n. 52 del 24/02/2016, ad oggetto “**Deliberazione della Giunta comunale 46 del 17 febbraio 2016. Autorizzazione in deroga per assunzione di personale a tempo indeterminato società A.R.AL spa.**” la Giunta comunale ha autorizzato la società ad assumere, a tempo indeterminato, il Responsabile delle Politiche di acquisto – assistente di direzione (8^a livello quadro) - cui affidare le funzioni di supporto al Direttore nella gestione dei rapporti con gli EE.LL, le procedure di acquisto sulla base delle esigenze formulate dai diversi Responsabili e dalla Direzione Generale, la gestione delle procedure di qualità. Il medesimo atto giuntale è stato assunto **nelle more dell'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e in applicazione della deroga di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 17 febbraio 2016**, con cui sono stati confermati gli indirizzi - nei confronti delle società controllate - in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese di personale e di procedure di mobilità infragruppo (vedi sopra).

A.T.M. S.p.A.

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi riguardanti la società, si ricorda, in particolare, che nel mese di gennaio è stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei soci, tenutasi il 27/01/2016, al cui odg sono stati trattati i seguenti punti:

- 1) Risoluzione rapporto di lavoro ex Direttore Generale: provvedimenti e convocazione Assemblea dei soci – azione di responsabilità
- 2) Compensi al Consiglio di Amministrazione A.T.M. S.p.A.

Per opportuna informazione si allega il verbale della seduta (all.n.5); in quella sede, il Presidente del CdA, tra l'altro, ha ritenuto opportuno illustrare gli indirizzi che, a suo parere, potrebbero contribuire a dare risposte alle difficoltà riscontrate in azienda:

- Affidamento in house del servizio sino al 2019 da parte del Comune di Alessandria;
- Ricontrattazione, con i vari soggetti interessati, dei nuovi contratti di servizio, in maniera tale che sia possibile stabilire le risorse certe su cui l'azienda può contare;
- Definizione dei livelli dei servizi da erogare in base alle risorse disponibili (consapevoli del fatto che, senza una revisione dei corrispettivi, non sarà più possibile garantire i servizi attualmente forniti);
- Impegno da parte degli attuali azionisti a sottoscrivere l'aumento di capitale;
- Aumento di capitale riservato ai nuovi soci.

Argent.Al. s.r.l.

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi riguardanti la società, con propria deliberazione n. 43 del 17/02/2016, ad oggetto ***“Deliberazione di Giunta Comunale n. 301 in data 11 novembre 2011. Cessione della quota di partecipazione detenuta dalla Città di Alessandria nella Società Argent.Al. a responsabilità limitata di Alessandria. Presa d'atto del risultato di gara deserta e provvedimenti conseguenti”*** la Giunta comunale ha ritenuto di prendere atto della conclusione a gara deserta del procedimento amministrativo

avviato dalla Direzione Risorse Umane e Finanziarie con determinazione dirigenziale n.3170 in data 21/12/2015 e a seguito della precedente deliberazione di Giunta comunale n.301 in data 11/11/2015.

Con il medesimo provvedimento l'Organo Esecutivo ha deciso di procedere all'indizione di una nuova gara pubblica per l'alienazione della quota societaria (10%) in Argent.AI, ponendo a base di gara la valutazione di euro 314.427,60 (metodo del patrimonio netto). Nel contesto dell'atto è poi precisato che "la scelta di procedere con una prima gara ponendo a base d'asta il maggior valore originario (1.033.001,00= euro, ritenuto invece "congruo" con la precedente deliberazione) è stata motivata dalla necessità di far certificare dal mercato l'effettiva perdita di valore della quota di partecipazione e storicizzare, di conseguenza, la svalutazione patrimoniale a bilancio dell'Ente proprietario".

Si rammenta come i PCN (Principi Contabili Nazionali) "caldeggino l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni societarie - in particolare se oggetto di alienazione - in alternativa a quello del costo", perché più aderente al valore di mercato.

3) Riorganizzazione della macchina comunale

Con propria deliberazione n. 36 del 03/02/2016, ad oggetto "***Rilevazione degli esuberi e delle eccedenze di personale - anno 2016***", la Giunta comunale ha dato atto che nell'attuale organico dell'Ente non risultano, per l'anno 2016, situazioni di esubero o eccedenza di personale (sulla base delle risultanze della ricognizione di cui all'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001); conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli posti dall'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'articolo 16 della legge 183/2011 (*eccedenze di personale e mobilità collettiva*).

6) Potenziamento del Sistema di Pianificazione e Controlli

CORTE DEI CONTI: LINEE GUIDA PER IL REFERTO ANNUALE 2015 EX ART.148 TUEL

Con [deliberazione n. 6/SEZAUT/2016/INPR](#), la Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - ha approvato le linee guida e lo schema di relazione per il referto annuale dei Sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e dei Presidenti delle città metropolitane e delle province sul funzionamento dei controlli interni, per l'esercizio 2015. L'impostazione del questionario persegue obiettivi di razionalizzazione attraverso la semplificazione e la drastica riduzione del numero delle domande, preordinate ad acquisire elementi informativi essenziali e dati puntuali quali, ad esempio, il numero delle delibere di adozione dei vari report, la percentuale di raggiungimento degli obiettivi, il personale impiegato nelle diverse attività di controllo, il numero di misure correttive assunte.

Le Sezioni giurisdizionali regionali, ai sensi dell'art. 148, e in particolare del comma 4, nel caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottate, possono irrogare a carico degli amministratori responsabili apposita sanzione pecuniaria.

Lo schema di relazione debitamente compilato dovrà essere inviato per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle Autonomie, entro il 31 maggio 2016.

© Delfino & Partners spa – 25.02.2016

8) Documenti di Programmazione

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta del 18 febbraio 2016, ha espresso parere favorevole sul differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2016 da parte degli enti locali, previsto dall'art. 151 del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.. Il Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente il predetto differimento dei termini, alla data del presente report è in corso di predisposizione.

La Conferenza ha anche risolto il problema della natura del termine per l'approvazione dell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione), fissato al 29 febbraio, chiarendo che trattasi di termine meramente ordinatorio. Sempre sul punto relativo al DUP, la delegazione dell'Anci ha auspicato *“un alleggerimento e una semplificazione degli adempimenti formali contenuti nel Documento di Programmazione che rischiano di essere replicati in altri allegati obbligatori al bilancio di previsione”*, riscontrando una sostanziale condivisione da parte del Governo.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 1
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

29 febbraio 2016

Centro Stampa Comunale

I parametri per analizzare la “sana gestione” delle società partecipate.

1. Indicatori per la sana gestione “finanziaria”.

Dalle deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti possono desumersi alcuni significativi indicatori della sana gestione “finanziaria”, riconducibili alla classificazione seguente, considerando che la stessa è elaborata secondo il principio dell’argumentum a contrariis e non è comunque esaustiva:

- a) necessità di un adeguato piano economico-finanziario, in grado di assicurare l’evidenziazione degli elementi di equilibrio economico-finanziario della società (es. Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 410/2013/PRSP del 7 ottobre 2013, che evidenzia come la mancanza del pef renda impossibile definire i parametri per l’equilibrio economico-finanziario);
- b) assenza di perdite di bilancio continuative (es. Corte dei Conti, sez. reg. controllo Veneto, deliberazione n. 368/2015/PRSP del 31 luglio 2015, che evidenzia l’incidenza sulla sana gestione della perduranza delle perdite di bilancio in un arco pluriennale), conseguente a significativa redditività della gestione (es. Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 18/2015/PRSE del 23 gennaio 2015, nella quale si rileva come le criticità perduranti nel tempo derivino anche da ridotta o nulla redditività della gestione societaria);
- c) risultato positivo della gestione in tutti i servizi affidati

(es. Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 15/2015/PRSE del 22 gennaio 2015, nella quale si evidenzia come il risultato negativo della gestione di uno o più servizi comporti un disequilibrio economico settoriale incidente sulle dinamiche economico-finanziarie complessive);

d) congruità del corrispettivo per i servizi e adeguatezza dello stesso a coprire gli eventuali "costi sociali" e gli investimenti (es. Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 15/2015/PRSE del 22 gennaio 2015; Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lazio, deliberazione n. 2/2015/PRSP del 20 gennaio 2015, Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 410/2013/PRSP del 7 ottobre 2013 nelle quali si rileva come incidente sulla sana gestione la mancata programmazione degli elementi necessari per definire la congruità del corrispettivo dei servizi, in particolare con riferimento alla capacità dello stesso di coprire i "costi sociali" e sostenere investimenti);

e) corretta gestione della liquidità (es. Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 15/2015/PRSE del 22 gennaio 2015, nella quale si rileva una diminuzione del valore della produzione associata a carenza di liquidità);

f) contenimento del debito (es. Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 410/2013/PRSP del 7 ottobre 2013; Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 17/2014/PRSE del 16 gennaio 2014, nelle quali si evidenzia come la presenza di un rilevante stock debitorio della società e la tendenza all'aumento dello stesso determinino conseguenze negative sulla gestione economico-finanziaria della

società);

g) coerenza nel rapporto tra partite debitorie e creditorie con l'ente affidante (es. Corte dei Conti, sez. reg. controllo Piemonte, deliberazione n. 72/2015/SRCPIE/PRSE del 11 maggio 2015; Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 401/2013/PRSP del 2 ottobre 2013, nelle quali si rileva come incida sulla sana gestione la distonia nella conciliazione debiti-crediti con gli enti locali affidanti, in particolare quando si rilevi la sussistenza di crediti delle società non riscontrati da debiti degli enti affidanti);

h) veicolazione delle risorse relative ai servizi affidati nell'ambito del sistema normale di remunerazione e limitato utilizzo di contributi straordinari (es. Corte dei Conti, Sez. reg. controllo Friuli Venezia Giulia, deliberazione n. FVG/59/2014/PAR del 11 aprile 2014, la quale evidenzia la dipendenza di molte attività e degli equilibri di bilancio da contributi in conto esercizio e contributi in conto capitale - erogati dall'ente locale socio- in forma "straordinaria", quindi eccedendo il sistema di remunerazione dei servizi affidati stabilito nel contratto di servizio e "mascherando" ripiani di perdite vietati dall'art. 16, comma 9 del d.l. n. 78/2010 conv. in l. n. 122/2010, come analizzato anche dalla Corte dei Conti, sez. reg. controllo Puglia, deliberazione n. 59/2015/PRSP del 19 febbraio 2015);

i) tutela degli assetti patrimoniali della società (es. Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 410/2013/PRSP del 7 ottobre 2013; Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione n. 260/2015/PRSE del 30 luglio 2015, che evidenziano le criticità derivanti dall'erosione del patrimonio netto della società).

2. Indicatori per la sana gestione “operativa”.

L'art. 1, comma 553 della legge n. 147/2013 stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 (tra cui rientrano le società partecipate) a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.

Mentre per i servizi strumentali i costi standard e i parametri gestionali sono facilmente comparabili con i prezzi di mercato, per i servizi pubblici locali tale analisi deve rifarsi agli elementi che saranno elaborati dalla SoSe Spa, analogamente ai costi standard prodotti per le funzioni fondamentali dei Comuni.

In tal senso rilevano una serie di analisi e di studi elaborati da Istituti di ricerca (pubblici e privati), da Associazioni rappresentative (es. dei soggetti gestori di servizi pubblici) e da organismi pubblici, che delineano soluzioni per la possibile definizione dei costi e dei parametri standard.

La sana gestione “operativa” deve tendere ad assicurare lo sviluppo dei servizi in condizioni di economicità e di

efficienza, pertanto l'individuazione di possibili parametri e costi standard deve assumere come presupposto applicativo essenziale tali due criteri.

In relazione ai servizi affidati alle società partecipate, pertanto, il Comune, quale ente affidante, deve sviluppare un processo nell'ambito del quale è tenuto (in collaborazione con gli attuali soggetti gestori/affidatari):

- a) a censire tutti i processi di produzione e di erogazione/distribuzione per ciascun servizio pubblico affidato, ricomponendo i profili prestazionali ed organizzativi dei contratti di servizio;
- b) a declinare, per ogni processo di produzione e di erogazione/distribuzione di ciascun servizio pubblico, le prestazioni, enucleando le attività remunerabili dal normale sistema di remunerazione e gli obblighi di servizio pubblico da sostenere con eventuali compensazioni;
- c) ad individuare e raccordare gli indicatori ai processi (prestazioni) di produzione e di erogazione/distribuzione di ogni servizio pubblico locale, in modo tale da consentire l'elaborazione di standard specifici;
- d) a rilevare per ogni processo di produzione e di erogazione/distribuzione di ciascun servizio pubblico, i fabbisogni degli utenti, rapportandoli conseguentemente alla definizione degli standard quantitativi e qualitativi;
- e) a rapportare, alle attività compositive di ogni processo, sistemi di parametrizzazione/verifica dei costi di produzione del servizio con costi standardizzati/conformati/condivisi desumibili da studi pubblici o prezzari;
- f) a verificare se i costi di produzione effettivi di ciascun servizio pubblico affidato sono coerenti con i relativi costi standardizzati/conformati/condivisi desumibili da studi

pubblici o prezzari (verifica della congruità dei processi di produzione e di erogazione/distribuzione di ciascun servizio).

A titolo esemplificativo, per il servizio di gestione del verde pubblico, il Comune può:

- a) ricomporre i processi relativi alla produzione del servizio, assumendo a riferimento di benchmark i contratti di servizio elaborati da altre amministrazioni comunali con caratteristiche analoghe in ordine alle aree verdi/agli spazi verdi, nonché la relazione di analisi dei servizi di Verde Pubblico del Ministero dell'Ambiente, pubblicata in data 30 maggio 2015;
- b) enucleare le prestazioni e le relative quantità (in relazione ai fabbisogni della comunità locale);
- c) rapportare i processi e le prestazioni ad un confronto con sistemi di indicatori che consentano di individuare e definire specifici standard, come ad es. gli indicatori analizzati dall'Osservatorio Nazionale Verde Urbano – ISPRA oppure operando in benchmark con gli indicatori elaborati da un Comune analogo (es. Reggio Emilia);
- d) analizzare la compatibilità economica dei processi produttivi, confrontandone i costi con i valori individuati nei prezzari ufficiali (es. il prezzario di Assoverde, aggiornato periodicamente).

La determinazione dello standard prestazionale permane nella discrezionalità del Comune quale ente affidante ed è strettamente legata ai fabbisogni della comunità e al quadro di contesto.

La definizione dei costi standard deve invece:

- a) essere necessariamente correlata, nei suoi presupposti essenziali, ai valori "condivisi" rilevabili a mercato;
- b) assoggettata a riponderazione, in rapporto alle specificità del servizio pubblico;
- c) separata dalla definizione delle componenti economiche costituenti compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico (con comparabili con i valori "condivisi" rilevabili a mercato).

www.dirittodeiservizipubblici.it



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 2
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

29 febbraio 2016

Centro Stampa Comunale

SEMPRE GRATUITA LA CARICA DI AMMINISTRATORE DI UN CONSORZIO

La Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 4/SEZAUT/2014/QMIG, si è già chiaramente espressa nel senso della gratuità delle funzioni esercitate dagli amministratori di un consorzio intercomunale costituito per l'esercizio di servizi pubblici.

Alcuni si pongono tuttavia il dubbio circa la riferibilità di simile conclusione anche ai consorzi esercenti attività di carattere economico imprenditoriale, e ciò sulla base del tenore letterale dell'articolo 2, comma 2, del TUEL, a mente del quale le norme dello stesso decreto legislativo non si applicano "ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale". L'attività di simili consorzi, infatti, sarebbe più vicina a quella di un'azienda speciale o di una società partecipata, soggetti per i organi di vertice è prevista la possibilità di erogare compensi.

Ciò nonostante, la Sezione regionale di controllo del Piemonte ritiene che la gratuità dell'amministrazione dei consorzi di servizi, siano essi economici o meno, costituisce una precisa scelta del legislatore da cui non vi è possibilità di discostarsi, restando irrilevante la circostanza che tali consorzi siano forme di gestione obbligatoria di servizi imprenditoriali. Anzi, proprio in tal modo viene più efficacemente perseguito l'obiettivo di risparmio pubblico.

Né appare condivisibile l'argomentazione prospettata dall'Ente secondo cui l'articolo 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010 si riferirebbe solo alle formule associative "disciplinate" dal TUEL, restandone quindi esclusi i consorzi economico imprenditoriali ai quali, per espressa previsione, non si applicano le norme del TUEL.

La menzionata delibera della Sezione delle Autonomie, ha ricordato il Collegio con [delibera n. 7/2016/ PAR](#), non afferma in alcun modo l'applicabilità dell'articolo 5, comma 7, ai soli consorzi disciplinati dal TUEL, limitandosi ad affermare – cosa ben diversa – l'applicabilità di tale disciplina "agli organi che rientrano negli apparati organizzativi dei livelli di governo locale".



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 3
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

29 febbraio 2016

Centro Stampa Comunale



E' consentita la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici non solo alle imprese che hanno già ottenuto il decreto di ammissione al concordato con continuità aziendale, "ma anche a quelle che abbiano presentato domanda di ammissione al concordato preventivo" con riserva, ai sensi dell'art. 161, c. 6, della L.F., in quanto, secondo la giurisprudenza prevalente, il deposito della domanda di concordato preventivo con riserva (c.d. "concordato in bianco") non comporta il venir meno dei requisiti prescritti dall'art. 38 del Codice dei contratti pubblici . Il richiamato orientamento è del resto coerente le finalità della riforma della L.F. (approvata con il d.l.22 giugno 2012, n. 83 del 2012, conv. dalla l. 7 agosto 2012, n. 134) che - nell'interesse del mercato e degli stessi creditori - è volta a "guidare l'impresa oltre la crisi", anche preservando "la capacità dell'impresa a soddisfare al meglio i creditori attraverso l'acquisizione di nuovi appalti".

Il principio generale della necessaria corrispondenza tra quota di partecipazione e quota di esecuzione - di cui al combinato dei commi 4 e 13 dell'art. 37 del Codice dei contratti pubblici - è posto a garanzia della stazione appaltante e del buon esito del programma contrattuale, con la conseguenza che la mancata dimostrazione di tale corrispondenza comporta l'esclusione dalla procedura. Con riguardo all'invocato art. 37, c. 4, e all'indicazione delle parti del servizio imputate alle singole imprese associate o associande -è necessario seguire "un approccio ermeneutico di natura sostanzialistica che valorizzi il dato teleologico del raggiungimento dello scopo della norma senza che assuma rilievo dirimente il profilo estrinseco del modo in cui siffatta esigenza sia soddisfatta"; con la conseguenza che tale obbligo "dovrà allora ritenersi assolto sia in caso di indicazione, in termini schiettamente descrittivi, delle singole parti del servizio da cui sia evincibile il riparto di esecuzione tra le imprese associate, sia in caso di indicazione quantitativa, in termini percentuali, della quota di riparto delle prestazioni che saranno eseguite tra le singole imprese".

Un tale approccio ermeneutico, consente di ritenere che, nel caso di specie, risulta pienamente soddisfatta l'esigenza - cui risponde l'obbligo di specificazione delle quote o delle parti del servizio assegnate a ciascuna impresa - di garantire alle Amministrazioni aggiudicatrici la conoscenza preventiva del soggetto che eseguirà il servizio, al fine di assicurare una maggiore speditezza nella fase di esecuzione del contratto e di effettuare ogni previa verifica sulla effettività del raggruppamento e sulla qualificazione dell'esecutore.

La disponibilità dei requisiti oggetto di avvalimento deve essere assicurata, senza soluzione di continuità e per tutta la durata dell'appalto, secondo quanto stabilito dall'art.49, comma 2, lett. d) e f), del Codice dei contratti pubblici.

Materia: appalti / disciplina

di **Alberto Barbiero**
www.dirittodeiservizipubblici.it

9 dicembre 2015



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 4
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

29 febbraio 2016

Centro Stampa Comunale

A.M.A.G. S.p.A.

ALESSANDRIA

PIANO OPERATIVO ANNUALE DI SVILUPPO

**BUDGET ECONOMICO/FINANZIARIO
E PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

ANNO 2016

C.d.A. 15 febbraio 2016

Budget 2016

PREMESSA

Il presente documento contiene il Piano Operativo Annuale di sviluppo del Gruppo A.M.A.G. per l'anno 2016.

A.M.A.G. anticipa, per quanto possibile, le direttive del socio di maggioranza che troveranno piena applicazione dal corrente esercizio posto che il P.O.A. rappresenta un momento importante del cosiddetto controllo analogo svolto dall'assemblea dei soci e dal socio di maggioranza, oltre che essere uno strumento di indirizzo aziendale.

A.M.A.G. opera direttamente nei settori del ciclo idrico integrato, della distribuzione di gas metano e della gestione calore.

Attraverso la controllata ALEGAS S.r.l. opera, dal 01/01/2003, nel settore della vendita del gas metano e nel settore della vendita di energia elettrica.

L'A.M.A.G. controlla anche REAM S.p.A. (partecipata al 49% da Restiani S.p.A.) che opera anch'essa nel campo della gestione calore.

Infine A.M.A.G. ha costituito la società AMAG AMBIENTE S.p.A. tramite cui opera dal 20 dicembre 2014 nel settore raccolta rifiuti ed ambientale in genere.

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE

La crescita economica prosegue, sebbene su ritmi globalmente blandi, penalizzati dalle difficoltà dei grandi Paesi emergenti. L'Eurozona continua lungo il suo sentiero di moderata espansione, sostenuta ora dalla domanda interna più che dall'export.

Quanto ai tassi di inflazione, la dinamica di fondo rimarrà molto lenta nell'Eurozona, dove l'inflazione rimarrà intorno all'1% anche il prossimo anno per effetto della stabilizzazione dei prezzi delle materie prime.

Le Banche centrali dei Paesi avanzati manterranno condizioni di liquidità accomodanti con tassi di interesse vicini allo zero per tutto il 2016.

La BCE ha annunciato nuove misure espansive, che renderanno ancora più negativi i tassi di interesse sull'euro.

La decisione OPEC di tenere sostanzialmente invariata la produzione di greggio ha alimentato un nuovo calo delle quotazioni, oramai ai minimi da più di 10 anni. La pressione al ribasso dei prezzi riguarda anche le altre principali commodities, in un contesto di perdurante incertezza sullo scenario geopolitico e di risalita dei tassi americani che tipicamente penalizza il comparto. L'ampliamento della politica monetaria quantitativa (Quantitative Easing) della BCE ha alimentato un ulteriore calo dei tassi Euribor.

Si prevede che i tassi BCE resteranno stabili e su livelli vicino allo zero per un lungo periodo di tempo.

In tale quadro è più opportuno ancora l'indebitamento a tasso fisso per le scadenze lunghe ed extra-lunghe, mentre per un indebitamento più a breve e brevissimo termine il tasso variabile consente di ridurre ulteriormente il costo del finanziamento nei primi anni, per effetto del livello contenuto dei tassi Euribor o BCE.

LO SCENARIO DI SETTORE

Sta proseguendo il profondo processo di trasformazione delle local utilities con importanti modificazioni sia del profilo economico/finanziario, sia dell'approccio nei confronti del cliente finale.

Tra l'altro i cosiddetti decreti Madia apporteranno importanti modificazioni riguardo alla pubblica amministrazione in generale e, più specificamente, anche alle aziende ex municipalizzate.

Il contesto complessivo è caratterizzato ancora da una elevata frammentazione nella gestione dei servizi, nonché dalla scarsità delle risorse necessarie per fronteggiare il volume di investimenti necessari nei servizi a rete.

In questo contesto A.M.A.G., che presenta un budget economico che evidenzia un risultato positivo, si avvia a svilupparsi anche per linee esterne ed a riconvertirsi in una moderna holding pura a valle della quale operano le società di filiera, secondo le linee guida tracciate dal Piano strategico approvato dai Soci..

SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il settore idrico continua a caratterizzarsi per un'eccessiva frammentazione territoriale (si pensi alle gestioni in economia ed ai piccoli operatori) e per una redditività modesta in presenza dell'esigenza di risorse per investimenti consistenti.

In questo contesto A.M.A.G. è titolare sino al 2022 della gestione del servizio idrico integrato sull'intero ATO 6 Alessandrino unitamente a Gestione Acqua S.r.l. di Cassano Spinola in forza della deliberazione dell'Autorità d'Ambito del 01/12/2004.

Il Piano strategico prevede la costituzione di una società, inizialmente controllata al 100% da A.M.A.G.; volta alla gestione del servizio idrico integrato, in vista di un possibile accorpamento con l'altro Gestore.

Il settore continua ad essere interessato da un processo di riforma che passa attraverso i provvedimenti approvati a fine anno dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici con cui sono state fissate anche le regole per il periodo tariffario 2016/2019.

Novità significative riguardano la regolazione, con la definizione di standard minimi di servizio; peraltro già la Società opera in conformità alla Carta dei Servizi vigente.

Le nuove tariffe non consentono, invece, di realizzare l'aumento di investimenti su reti ed infrastrutture idriche di cui il Paese necessita, in particolare quelli in materia di depurazione su cui pesano le sanzioni europee; quanto esposto è stato già rappresentato dall'associazione di categoria Utilitalia.

Entro il 30 aprile, e comunque entro 180 giorni dalla pubblicazione, le vigenti convenzioni fra enti affidanti e gestori, dovranno essere adeguate alla convenzione-tipo deliberata ed ai contenuti minimi essenziali.

Il budget contempla ricavi e oneri connessi ai nuovi Comuni la cui gestione è in fase di trasferimento all'A.M.A.G. per effetto degli obblighi di legge e produrrà i suoi effetti nel corso del 2016; si tratta di 7 gestioni che comunque determinano un impatto significativo sul bilancio aziendale in termini di marginalità negativa e di investimenti da pianificare stante le condizioni in cui versano gli assets rilevati.

Sono stati inclusi possibili ricavi derivanti dalle utenze attualmente non depurate ma per le quali si prevede di applicare la componente di tariffa relativa, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.

In assenza di chiarimenti si consolida inoltre nel documento budgetario la linea secondo cui il FO.NI relativo al servizio idrico potrà trovare considerazione esclusivamente in sede di ripartizione del risultato di esercizio essendo già l'autofinanziamento aziendale (in primis gli ammortamenti) coperti dalla tariffa, destinati ad investimenti.

SETTORE DISTRIBUZIONE GAS

A.M.A.G. opera direttamente nel settore della distribuzione gas, gestendo le reti nel Comune di Alessandria, in regime di proroga dell'affidamento in attesa dell'espletamento della gara relativa all'ATEM2 di cui il Comune di Alessandria è capofila.

Il bando di gara è stato pubblicato in data 24 dicembre 2015 con scadenza 31 maggio 2016; il Piano strategico prevede la partecipazione di A.M.A.G. alla gara, direttamente ovvero a mezzo di una new.co. da costituire.

Il presente budget ipotizza il permanere dell'attuale gestione per tutto il 2016, con riconoscimento al Comune di Alessandria del canone di affidamento nella stessa misura del 2015.

Nel Piano degli investimenti non è stato contemplato l'onere per la partecipazione alla gara che è costituito dalla somma necessaria per l'acquisizione dei punti di riconsegna non di proprietà A.M.A.G., ma soltanto la somma una tantum da versarsi al Comune per oneri di gara; ciò nel presupposto che la partecipazione alla gara e la gestione per 12 anni (in casi di esito favorevole) debbano essere oggetto di uno specifico plan e di un finanziamento mirato.

SETTORE CALORE

A.M.A.G. opera nel settore calore sia direttamente, che tramite la controllata REAM S.p.A.. Dal 2004 A.M.A.G. gestisce gli edifici comunali di Alessandria e Cassine, facendo leva sulla legge che consente alle amministrazioni di affidare direttamente il servizio a loro partecipate (gestione "in house") ed offrendo in cambio economicità nella gestione e capacità di innovazione tecnologica grazie anche alle collaborazioni acquisite.

Il Comune di Alessandria ha deciso di affidare con gara, nell'ambito di un global service, la gestione calore dei propri edifici; nelle more del nuovo affidamento A.M.A.G. sta proseguendo nella gestione (almeno fino al 15 aprile 2016), nell'ambito del contratto in scadenza nel 2017.

E' invece scaduto nel 2015 il contratto in essere con il Comune di Cassine.

Peraltro il Piano strategico prevede un progressivo disimpegno di A.M.A.G. dal settore, anche attraverso la cessione delle azioni della controllata REAM, azienda che opera soprattutto nel mercato privato proponendo contratti di energia-calore.

SETTORE TELERISCALDAMENTO

A.M.A.G. è attenta a tutte le possibili iniziative che potrebbero scaturire in termini di cogenerazione e teleriscaldamento, tant'è che, in linea con il Piano strategico, ha aderito ad un raggruppamento temporaneo con EGEA Alba con una quota del 10% per la partecipazione alla gara per la realizzazione del teleriscaldamento nella Città di Alessandria. I termini per la presentazione delle offerte sono da poco spirati e, in caso di esito favorevole, A.M.A.G. intende costituire una società di scopo con EGEA per la realizzazione.

Il presente budget non contempla gli oneri e gli investimenti necessari, né i correlati ricavi.

SOCIETA' CONTROLLATE

Oltre che attraverso REAM, A.M.A.G. opera mediante altre società controllate nel settore ambientale ed in quello della vendita di energie.

Settore ambiente

E' il settore in cui AMAG opera tramite AMAG AMBIENTE S.p.A., controllata all'80%, che ha rilevato la fallita AMIU.

A.M.A.G. ha contratto due mutui per finanziare, attraverso un finanziamento soci, sia l'acquisizione della società fallita da parte di AMAG AMBIENTE, sia gli investimenti necessari. In particolare c'è l'ambizioso obiettivo di tornare alla raccolta differenziata con un primo obiettivo del 55% nel 2016.

I rapporti con la società controllata sono riflessi nel presente documento.

Possibili sviluppi per linee esterne nel settore smaltimento attraverso l'acquisizione di ARAL in relazione alla quale è stata avviata una due diligence specifica.

Settore vendita energie

A seguito della obbligatoria separazione societaria nel 2002 è stata costituita la società ALEGAS, attualmente controllata al 100%, che ha iniziato ad operare dal 1° gennaio 2003.

Primaria attività è la vendita di gas sia sulla rete di Alessandria, che fuori rete.

ALEGAS vende anche energia elettrica nell'ottica della strategia dual fuel.

I rapporti con la società controllata sono riflessi nel presente budget.

GLI OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali per il 2016, che trovano una parziale traduzione monetaria nel budget e che rispecchiano quanto contemplato dal Piano strategico, sono i seguenti:

- acquisizione della gestione della rete idrica dei nuovi Comuni trasferita secondo gli accordi con ATO
- acquisizione della società ARAL S.p.A.;
- partecipazione alla gara gas ATEM2;
- realizzazione della separazione societaria A.M.A.G. distribuzione idrica e A.M.A.G. distribuzione gas e creazione della holding multiservizi;
- partecipazione alla società di scopo per la realizzazione del teleriscaldamento nella Città di Alessandria

Gli investimenti (ad esempio gara gas, teleriscaldamento)) o comunque attività foriere di generare reddito (ad esempio la ripartenza dell'impianto di turboespansione) non compresi a budget e che necessitano di investimenti iniziali o di contratti per l'acquisizione della materia prima necessaria (es. oli vegetali) dovranno trovare, come detto, un loro autonomo finanziamento nel rispetto dell'equilibrio economico/finanziario complessivo della società.

BUDGET ECONOMICO 2016

Il budget economico viene presentato in due versioni, vale a dire senza l'effetto derivante dall'acquisizione della gestione del servizio idrico integrato in sette Comuni e con l'impatto, negativo, di dette gestioni.

Il budget economico inclusivo delle nuove gestioni viene separatamente commentato a livello di singole voci.

Viene poi presentato il conto economico riclassificato.

I dati di budget sono basati sulle attuali stime e previsioni comprese le ipotesi di contratti di servizio non ancora sottoscritti.

Pertanto eventuali variazioni di fattori importanti potranno influire sui risultati ipotizzati.

Il conto economico evidenzia un rilevante EBIT di Euro 3.417.550 nonostante l'impatto negativo derivante dall'acquisizione di sette nuove gestioni idriche, impatto peraltro determinato sulla base delle migliori stime possibili in assenza di dati certi, e l'ipotizzato venir meno delle positività derivanti dalla gestione calore degli edifici comunali di Alessandria (si è ipotizzata la cessazione della gestione con il prossimo aprile) e di Cassine (gestione cessata con il 2015).

Ciò determina la diminuzione rispetto al forecast 2015 ed al consuntivo 2014.

Senza l'acquisizione delle nuove gestioni l'EBIT salirebbe a Euro 3.708.446.

Comunque la buona gestione finanziaria, correlata ad ipotizzati dividendi stabili da ALEGAS, consente di chiudere, senza le nuove gestioni idriche, con un EBT positivo superiore a quello del 2014.

Posta la necessità di un monitoraggio costante, si evidenzia che se i costi di gestione riusciranno ad essere contenuti rispetto a quelli budgetizzati (ed in ciò sarà fondamentale l'apporto dei vari responsabili) si produrranno effetti positivi nei rapporti EBITDA/oneri finanziari ed EBIT/oneri finanziari e si creeranno spazi per assorbire oneri finanziari relativi a nuovi finanziamenti indispensabili per sostenere gli investimenti.

FORECAST ECONOMICO 2015

Accanto ai dati di budget sono presentati i dati di forecast che scaturiscono dall'integrazione dei dati relativi all'esercizio 2015 già a sistema con quelli relativi alle previsioni a finire.

Trattasi della miglior previsione ad oggi operabile posto che i dati stimati dovranno essere corroborati dai dati reali che mano a mano affluiranno.

In particolare si sottolinea come il risultato finale potrà essere influenzato da eventuali valutazioni degli amministratori.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2016

Il budget degli investimenti quantifica in 14,2 ml. di Euro gli interventi da realizzare dando le necessarie priorità ad interventi sulla sicurezza, sulla potabilizzazione delle acque e sui depuratori. Infatti, per quanto riguarda specificamente le acque reflue, le nuove normative comunitarie, la promiscuità delle reti, il degrado delle reti più antiche, comporteranno un impegno rilevante.

Gli interventi più importanti economicamente sono quelli relativi alla depurazione e soggetti alle sanzioni UE.

In particolare ci si riferisce all'attuazione dei progetti, fermi da tempo e cofinanziati con fondi PAR FSC, relativi alle opere fognarie di collegamento dei sobborghi di oltrebormida, di Alessandria sud e Casalbagliano al depuratore di Alessandria

E' di tutta evidenza l'incongruità di una programmazione che da un lato sanziona la mancata realizzazione degli interventi, anche con la perdita dei contributi pubblici e dall'altra non agevola le imprese nella copertura della quota di cofinanziamento imponendo tariffe insufficienti e non dotandole di adeguati strumenti sul mercato del credito.

Sono comunque compresi interventi urgenti relativamente al settore gas con riferimento alla sostituzione di condotte in ghisa grigia ed ai misuratori elettronici.

E' prevista anche l'acquisizione di misuratori idrici per la lettura a distanza, grazie ad un contributo dell'ATO6.

Inoltre è prevista la partecipazione alla new.co per la gestione del teleriscaldamento per un importo di 3 ml. di Euro.

Si è ritenuto di indicare soltanto gli investimenti dell'esercizio 2016 stante il quadro di profonda incertezza che riguarda sia le tempistiche di erogazione dei contributi regionali e di consolidamento dei fidi bancari, sia gli scenari relativi alla gara gas tuttora in evoluzione alla luce del recente provvedimento di conversione del Decreto Milleproroghe.

BUDGET DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI 2016

Il fabbisogno complessivo per l'esercizio 2016 è pari a 16,7 ml. di Euro e risulta coperto nella misura del 27,5% circa dall'autofinanziamento economico e da contributi regionali e ATO6 per poco meno del 25%. Un altro 30% circa degli impieghi sarà coperto con un finanziamento ponte a 18 mesi meno un giorno concesso da Banca Intesa, con la previsione di traslazione nella new.co idrica. Infine poco più del 17% sarà coperto dalla cessione di partecipazioni in società controllate.

Gli interventi sono collocati nei tre anni del piano in base alle priorità ed al momento del presumibile finanziamento e comunque secondo la loro prevista effettiva realizzazione.

Gli impieghi sono composti dal rimborso delle quote capitale dei mutui, comprese quelle dei Comuni soci,

Il TFR non è stato cautelativamente considerato nel Piano.

Dal punto di vista finanziario è sottolineata l'esigenza, nel 2017, di consolidare il bridge in corso di chiusura con Banca Intesa, garantito da ATO6, volto al finanziamento degli investimenti del settore idrico.

Il Piano troverà poi un suo limite oggettivo nella liquidità disponibile.

Tra l'altro la previsione contempla l'erogazione puntuale dei contributi regionali come da convenzioni sottoscritte; se ciò non dovesse verificarsi è palese che potrà generarsi una tensione finanziaria significativa.

A ciò A.M.A.G. sta contrapponendo una strategia preventiva cercando di negoziare con le banche linee di credito di anticipo contributi da attivare in caso di ritardi nelle erogazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO DI CASSA 2016

Come già accennato il rendiconto finanziario contempla una riduzione dei crediti verso la clientela idonea a supportare una riduzione del debito verso fornitori e terzi, tornando ad una situazione fisiologica;

una riduzione consistente dei crediti verso la Regione auspicando l'erogazione dei contributi nei termini di convenzione;

l'acquisizione del bridge da Banca Intesa per Euro 5.000.000;

il rimborso regolare dei finanziamenti soci onerosi da parte di AMAG AMBIENTE;

BUDGET DEL PERSONALE

L'organico del Gruppo è riassunto nella tabella allegata.

Il budget del personale considera l'impiego temporaneo di personale dell'ex TRA.

Inoltre è allegata tabella che evidenzia le ipotizzate attribuzioni di personale nell'ambito della prossima riorganizzazione del Gruppo.

I contratti gestiti sono due, quello dei Dirigenti delle imprese pubbliche degli enti locali e quello Utilitalia.

La Società ritiene che il patrimonio rappresentato da una corretta quantità, qualità e distribuzione del personale rappresenti una valenza strategica per il buon andamento e lo sviluppo delle attività.

E' evidente che il quadro economico generale e di settore comporteranno un impegno notevole da parte del personale sui diversi fronti

Nell'ottica strategica della holding parte del personale già opera presso altre società del Gruppo in regime di distacco, totale o parziale; allo stesso modo personale delle controllate è in distacco presso A.M.A.G.

La collocazione del personale nelle società del Gruppo sarà la conseguenza della riorganizzazione in atto .

Da parte sua l'Azienda fornirà i supporti necessari e continuerà a potenziare la formazione del personale favorendo il raggiungimento delle competenze professionali previste in un contesto di significativi cambiamenti che dovranno essere visti come opportunità.

L'Azienda ha anche avviato un sistema di valutazione per obiettivi (M.B.O.) sui dirigenti e le figure chiave ed una metodologia di valutazione per i percorsi di crescita professionale di tutto il personale.

Altrettanta attenzione verrà dedicata alla sicurezza sul lavoro ed al controllo sanitario a salvaguardia della salute dei lavoratori; il personale sarà altresì chiamato ad una corretta applicazione delle normative ambientali e ad un percorso formativo previsto dalla nuova legge sulla trasparenza e sulla corruzione.

Tutte le dichiarazioni di previsione, sia di forecast che di budget, sono aggiornate alla data in cui vengono espresse.

L'Amministratore Delegato
Ing. Mauro Bressan

TABELLA NUMERICA PERSONALE GRUPPO AMAG AL 01/01/2016				
	A.M.A.G.S.p.A.	ALEGAS S.R.L.	A.M.A.G. AMBIENTE S.P.A.	TOTALE GENERALE
	AL 01/01/2016	AL 01/01/2016	AL 01/01/2016	AL 01/01/2016
DIRIGENTI	3	0	0	3
QUADRI	3	0	2	5
IMPIEGATI	85	1	23	109
OPERAI	68	0	156	224
TOTALE	159	1	181	341

QUAL.	REPARTO	AMAG SPA HOLDING	AMAG SERVIZIO IDRICO	AMAG RETI GAS	ALEGAS	AMAG AMBIENTE DISTACCATI IN AMAG	AMAG DISTACCATI IN AMAG AMBIENTE	
OP	RETI A/G			73				
IMP	AMM.FINANZA	180						
OP	DEPURAZIONE		217					
IMP	CUSTOMER SERVICE		182					
IMP	AMBIENTE/DEPUR		99					
OP	RETI ACQUI T.		90					
IMP	LETTURISTA	183						
OP	LETTURISTA	171						
IMP	AMMINISTR.-UFF.PAG.			11				
IMP	CUSTOMER SERVICE			22				
IMP	SEGRETERIA DIREZIONE				226			
IMP	LABORATORIO		51					
IMP	CED-BOLLETTE	93						
IMP	MISURA-VETTORIAM.	48						
OP	IMPIANTI A/G			197				
IMP	LETTURISTA	227						
IMP	COMMERCIALE				75			
OP	RETI ACQUI T.		174					
IMP	COMMERCIALE				44			
OP	RETI ACQUI T.		20					
IMP	ACQUISTI	201						
OP	MAGAZZINO			208				
IMP	DEPURAZIONE		199					
IMP	ACQUISTI	76						
IMP	CED-BOLLETTE	18						
IMP	RESP. RETI IMPIANTI ACQUI		94					
OP	RETI A/G			43				
IMP	UFF.VETTORIAM.				228			
QUADRO	AMBIENTE/DEPUR		50					
IMP	TECNICO ACQUI		102					
IMP	SEGR. DIREZIONE	41						
OP	RETI A/G		214					
OP	RETI A/G		98					
OP	DEPURAZIONE		172					
IMP	CED-BOLLETTE	229						
IMP	CUSTOMER SERVICE			191				
OP	RETI ACQUI T.		95					
OP	IMPIANTI ACQUI T.		115					
OP	RETI A/G		238					
IMP	Dir-FATTORINO	185						
OP	DEPURAZIONE		127					
IMP	COORD. LETTURE	61						
IMP	AMMINSTR. FINANZA	193						
OP	VETTORIAM.			53				
IMP	VETTORIAM.	158						
OP	MONIT.RETI		77					
OP	RETI A/G		69					
OP	IMPIANTI ACQUIT		96					

QUAL.	REPARTO	AMAG SPA HOLDING	AMAG SERVIZIO IDRICO	AMAG RETI GAS	ALEGAS	AMAG AMBIENTE DISTACCATI IN AMAG	AMAG DISTACCATI IN AMAG AMBIENTE	
IMP	LABORATORIO		179					
OP	IMPIANTI A/G			27				
IMP	AMMIN.FINANZA			230				
OP	ASSIST. RETI A/G		72					
IMP	AMMINISTR.FINANZA	113						
OP	IMPIANTI A/G			195				
IMP	LETTURISTA	231						
OP	RETI A/G		87					
OP	DEPURAZIONE		202					
IMP	AMBIENTE/DEPUR		42					
OP	RETI/MAG ACQUIT		155					
OP	RETI ACQUI T.		160					
OP	IMPIANTI ACQUIT		91					
IMP	RESP. VETTORIAM.	12						
IMP	UFF. D.L.		124					
IMP	CED-BOLLETTE	204						
IMP	SICUREZZA	52						
IMP	CUSTOMER SERVICE		190					
OP	MONIT.RETI			59				
IMP	VETTORIAM.	92						
OP	MONIT.RETI		166					
IMP	AMMIN.FINANZA	67						
IMP	LETTURISTA	232						
OP	MAGAZZINO		63					
OP	RETI A/G			213				
IMP	RESP.PROGETT. E DL		89					
IMP	UFF. D.L.		107					
IMP	UFF. AFFARI GENERALI	222						
OP	RETI A/G		178					
OP	DEPURAZIONE		177					
IMP	LABORATORIO		194					
IMP	RETI/MAGAZZINO			123				
IMP	UFF. PROGETTAZ			86				
IMP	CED-BOLLETTE	23						
IMP. DIST.	AMM.NE FINANZA					221		
IMP	RETI/MAGAZZINO			70				
IMP. DIST.	CED					315		
OP	IMPIANTI A/G		33					
IMP	VETTORIAM.	215						
IMP	DEPURAZIONE		156					
OP	DEPURAZIONE		128					
OP	IMPIANTI A/G		189					
IMP	CED-BOLLETTE	57						
IMP	UTENZA ACQUI		148					
OP	DEPURAZIONE		207					
OP	RETI ACQUI T.		153					
OP	VETTORIAM.			54				
OP	MONIT.RETI		80					
IMP	CUSTOMER SERVICE			110				

QUAL.	REPARTO	AMAG SPA HOLDING	AMAG SERVIZIO IDRICO	AMAG RETI GAS	ALEGAS	AMAG AMBIENTE DISTACCATI IN AMAG	AMAG DISTACCATI IN AMAG AMBIENTE	
IMP	AMM.FINANZA			218				
IMP	DISTACC. AMAG AMBIENTE						186	
OP	IMPIANTI A/G		81					
IMP	AMMIN.FINANZA	116						
IMP	PREVENTIVI		85					
IMP	AMM.FINANZA	65						
DIR	dir.AMM.FINANZA	26						
IMP	AMM.FINANZA-UFF.PAG	79						
OP	DEPURAZIONE		216					
OP	RETI A/G			209				
IMP	PREVENTIVI			29				
IMP	TELEFONIA			16				
OP	IMPIANTI ACQUIT		149					
OP	DEPURAZIONE		211					
IMP	RETI/MAGAZZINO		220					
IMP	CUSTOMER SERVICE			205				
IMP	DEPURAZIONE/AMBIENTE		219					
DIR	Dir.TECNICO		47					
IMP	IMPIANTI A/G		173					
IMP	AMM.NE FINANZA	84						
IMP	UFF. PROGETTAZ		154					
IMP	UTENZA-CUSTOMER				64			
IMP	CUSTOMER SERVICE				1			
IMP. DIST.	ACQUISTI					262		
IMP	AMM.FINANZA-PAGHE	58						
DIR	DIR.AMBIENTE/DEPUR		236					
OP	DEPURAZIONE		129					
IMP	AMM.FINANZA-PAGHE	196						
IMP	CED	105						
IMP. DIST.	AMM.ME FINANZA-PAGHE					263		
IMP	CUSTOMER SERVICE				233			
OP	IMPIANTI ACQUI T.		239					
OP	DEPURAZIONE		200					
IMP	COMMERCIALE				14			
IMP	COMMERCIALE				192			
OP	IMPIANTI ACQUIT		175					
IMP. DIST.	AMM.FINANZA					313		
OP	IMPIANTI A/G		82					
IMP	UFF. TECNICO		71					
IMP	LETTURISTA	234						
IMP.DIST	CED-BOLLETTE					190		
IMP.DIST	AMM.FINANZA					209		
OP	RETI ACQUIT		164					
OP	LETTURISTA	224						
OP	IMPIANTI A/G			78				
IMP	AMM.NE FINANZA	24						
OP	RETI A/G			170				
QUADRO	AFFARI GENERALI	39						
OP	RETI A/G		225					
IMP	UFF. TECNICO		146					

QUAL.	REPARTO	AMAG SPA HOLDING	AMAG SERVIZIO IDRICO	AMAG RETI GAS	ALEGAS	AMAG AMBIENTE DISTACCATI IN AMAG	AMAG DISTACCATI IN AMAG AMBIENTE	
IMP.DIST	CUSTOMER SERVICE					430		
OP	DEPURAZIONE		203					
IMP	VETTORIAM.	198						
OP	IMPIANTI A/G			206				
IMP	PATRIMONIO	45						
OP	IMPIANTI A/G		68					
QUADRO	QUALITA'	66						
IMP	AMM.NE FINANZA	49						
OP	DEPURAZIONE		152					
IMP	AMM.FINANZA	62						
OP	RETI A/G			181				
IMP	CUSTOMER SERVICE		187					
IMP	CED	30						
OP	IMPIANTI A/G		163					
OP	RETI A/G			151				
OP	RETI A/G		223					
QUADRO	COMMERCIALE				37			
OP	RETI ACQUIT		97					
IMP	RISORSE UMANE	83						
OP	MAGAZZINO			114				
IMP.	GAMBERINA-COMUNE	235						
		46	74	29	10	8	1	
	TOT. DIP. N. 168							
	149 DIP. AMAG T.IND.							
	10 DIP AMAG T. DET.							
	8 DISTACCHI DA AMAG AMB							
	1 DIP. ALEGAS T.IND.							
	6 DISTACCATI IN ALEGAS(Già compresi nei 149)							
	1 DISTACCATO IN AMAG.AMB.(già compreso nei 149)							
	TOTALI							

BOZZA CONTO ECONOMICO BUDGETARIO RICLASSIFICATO AMAG

	Budget 2016 senza nuovi Comuni	Budget 2016 con nuovi Comuni	Forecast 2015	Report 31/10/15	Budget 2015	Consuntivo 2014
Ricavi netti	34.400.706	34.714.013	35.052.035	27.873.881	36.772.494	33.637.263
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.033.146	1.033.146	378.000	314.633	356.000	580.135
Valore della produzione	35.433.852	35.747.159	35.430.035	28.188.514	37.128.494	34.217.398
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-5.324.600	-5.487.600	-4.776.764	-3.867.672	-5.292.234	-4.562.561
Servizi	-6.567.964	-6.970.982	-6.397.913	-5.168.425	-6.581.715	-5.607.797
Godimento di beni di terzi	-3.156.544	-3.193.374	-3.166.032	-2.630.511	-3.245.421	-3.052.030
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	12.653	5.550	0	-68.298
Valore aggiunto	20.384.744	20.095.203	21.101.980	16.527.458	22.009.124	20.926.711
Spese per il personale	-8.298.467	-8.298.467	-8.094.876	-6.723.915	-7.811.491	-7.721.574
Margine operativo lordo	12.086.277	11.796.736	13.007.104	9.803.543	14.197.633	13.205.137
Oneri diversi di gestione	-4.411.593	-4.412.948	-5.016.786	-3.704.489	-5.541.171	-5.554.548
Ebitda	7.674.684	7.383.788	7.990.318	6.099.053	8.656.462	7.650.590
Ammortamenti e svalutazioni	-3.966.238	-3.966.238	-4.103.764	-3.251.671	-4.367.262	-4.129.215
Accantonamenti per rischi	0	0	-41.000	-41.000	-300.000	-40.403
Altri accantonamenti	0	0	0	0	-170.000	-33.461
Reddito operativo(Ebit)	3.708.446	3.417.550	3.845.554	2.806.383	3.819.200	3.447.511
Proventi da partecipazioni (+)	700.000	700.000	700.000	0	0	788.243
Proventi finanziari (+)	488.314	488.314	533.520	415.919	349.000	287.805
Oneri finanziari (-)	-1.766.730	-1.766.730	-1.647.730	-1.324.503	-1.977.400	-1.615.382
Risultato della gestione corrente (Ebt)	3.130.030	2.839.134	3.431.344	1.897.799	2.190.800	2.908.176
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari (+)	0	0	1.000	1.000	0	1.384
Oneri straordinari (-)	-200.000	-200.000	-331.700	-268.294	-200.000	-308.702
Utile prima delle imposte	2.930.030	2.639.134	3.100.644	1.630.504	1.990.800	2.600.859

CONTO ECONOMICO AMAG BUDGET 2016

	Budget 2016 senza nuovi Comuni	Budget 2016 con nuovi Comuni	Forecast 2015	31/10/2015	30/06/2015	Budget 2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.876.946	32.190.253	32.174.593	25.821.079	16.481.704	34.092.514	30.433.584
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0	0	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0	0	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.033.146	1.033.146	378.000	314.633	207.969	356.000	580.135
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO							
a) diversi	2.523.760	2.523.760	2.877.441	2.052.802	1.228.556	2.679.980	3.203.678
b) contributi in c/ esercizio	2.497.760	2.497.760	2.851.441	1.999.509	1.210.625	2.679.980	3.171.462
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	35.433.852	35.747.160	35.430.035	28.188.514	17.918.229	37.128.494	34.217.397
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-5.324.600	-5.487.600	-4.776.764	-3.867.672	-2.366.905	-5.292.234	-4.562.561
7) PER SERVIZI	-6.567.964	-6.970.982	-6.397.913	-5.168.425	-2.985.404	-6.581.715	-5.607.797
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-3.156.544	-3.193.374	-3.166.032	-2.630.511	-1.548.624	-3.245.421	-3.052.030
9) PER IL PERSONALE :	-8.298.467	-8.298.467	-8.094.876	-6.723.915	-4.011.129	-7.811.491	-7.721.574
a) salari e stipendi	-5.935.144	-5.935.144	-5.743.000	-4.769.621	-2.835.257	-5.561.908	-5.474.274
b) Oneri sociali	-1.927.273	-1.927.273	-1.919.020	-1.594.469	-950.225	-1.825.689	-1.844.500
c) Trattamento di fine rapporto	-410.496	-410.496	-405.687	-337.518	-212.804	-398.288	-375.772
d) Trattamento di quiescenza/simili	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri costi	-25.554	-25.554	-27.169	-22.307	-12.844	-25.607	-27.028
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI :	-3.966.238	-3.966.238	-4.103.764	-3.251.671	-1.938.449	-4.367.262	-4.129.215
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	-186.353	-186.353	-358.117	-297.294	-170.108	-431.024	-560.466
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	-3.579.885	-3.579.885	-3.545.646	-2.954.376	-1.768.341	-3.536.238	-3.568.749
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-200.000	-200.000	-200.000	0	0	-400.000	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0	0	12.653	5.550	9.939	0	-68.298
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	-41.000	-41.000	0	-300.000	-40.403
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	0	0	-170.000	-33.461
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-4.411.593	-4.412.948	-5.016.786	-3.704.489	-2.561.081	-5.541.171	-5.554.548
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-31.725.406	-32.329.609	-31.584.481	-25.382.131	-15.401.652	-33.309.294	-30.769.887
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.708.447	3.417.551	3.845.554	2.806.383	2.516.577	3.819.200	3.447.510
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE							
a) da imprese controllate	700.000	700.000	700.000	0	0	0	788.243
b) da imprese collegate	700.000	700.000	700.000	0	0	0	788.243
c) da altri	0	0	0	0	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	488.314	488.314	533.520	415.919	320.339	349.000	287.805
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0	0	0	0	0
1. da imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0

CONTO ECONOMICO AMAG BUDGET 2016

	Budget 2016 senza nuovi Comuni	Budget 2016 con nuovi Comuni	Forecast 2015	31/10/2015	30/06/2015	Budget 2015	31/12/2014
2. da imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
3. da imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
4. da altri	0	0	0	0	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e quelli da controllanti	488.314	488.314	533.520	415.919	320.339	349.000	287.805
1. da imprese controllate	246.814	246.814	258.000	186.604	142.193	0	0
2. da imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
3. da imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
4. da altri	241.500	241.500	275.520	229.314	178.145	349.000	287.805
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI	-1.766.730	-1.766.730	-1.647.730	-1.324.503	-696.702	-1.977.400	-1.615.382
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
c) imprese controllanti	-217.000	-217.000	-217.500	-181.250	-108.756	-229.000	-217.512
d) altri	-1.549.730	-1.549.730	-1.430.230	-1.143.253	-587.946	-1.748.400	-1.397.870
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-578.416	-578.416	-414.210	-908.584	-376.363	-1.628.400	-539.334
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18) RIVALUTAZIONI :							
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
19) SVALUTAZIONI :							
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO	0	0	1.000	1.000	0	0	1.384
a) plusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
b) altri	0	0	0	0	0	0	1.384
c) arrotondamento in bilancio	0	0	0	0	0	0	0
21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL n.14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	-200.001	-200.001	-331.700	-268.294	-282.453	-200.000	-308.702
a) minusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
b) imposte esercizi precedenti	0	0	-700	-620	-413	0	-5.954
c) altri	-200.000	-200.000	-331.000	-267.674	-282.039	-200.000	-302.748

CONTO ECONOMICO AMAG BUDGET 2016

	Budget 2016 senza nuovi Comuni	Budget 2016 con nuovi Comuni	Forecast 2015	31/10/2015	30/06/2015	Budget 2015	31/12/2014
>Minusvalenza su partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
d) arrotondamento in bilancio	-1	-1	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-200.001	-200.001	-330.700	-267.294	-282.453	-200.000	-307.318
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E) EBT	2.930.030	2.639.134	3.100.644	1.630.504	1.357.761	1.990.800	2.600.858

TABELLA DI RAFFRONTO RISULTATI DI ESERCIZIO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NUOVI COMUNI			
Risultato ante imposte budget senza nuovi Comuni	2.930.030,00		
Risultato ante imposte budget con nuovi Comuni riaggiornato	2.639.134,00		
Differenza negativa	290.896,00		
motivata da:			
stima costi nuovi Comuni	- 604.203,00		
stima ricavi nuovi Comuni	313.307,00		
	- 290.896,00		
Nella versione con nuovi Comuni non sono contemplati ammortamenti in quanto nel 2016 non sono stati previsti investimenti sui relativi impianti.			
Inoltre non sono compresi oneri per eventuali impieghi/rimborsi di personale comunale come richiesto dai Comuni stessi in sede ATO.			
Impatto Gestione calore edifici Comune di Alessandria	Forecast 2015	Budget 2016	Differenza
Compenso gestione calore	2.390.000,00	1.370.000,00	
Acquisto metano	- 1.228.000,00	- 730.000,00	
Conduzione e manutenzione centrali termiche	- 235.191,47	- 97.199,00	
Ammortamenti	- 59.653,50	- 59.653,50	
	867.155,03	483.147,50	- 384.007,53
Nel budget 2016 non è contemplata la possibile minusvalenza di Euro 56.421,06 che potrebbe determinarsi in caso di non prosecuzione del contratto di gestione calore con il Comune di Alessandria anticipatamente rispetto alla naturale scadenza del 2017			

Nota integrativa al Budget 2016

Premessa

A.M.A.G. è una Società per azioni che opera nel settore della distribuzione del gas metano, nel settore della captazione e distribuzione dell'acqua potabile, nel settore della gestione dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue e nel settore della gestione calore enti locali.

Tramite società controllate opera nel trading di gas metano ed energia elettrica e nella gestione calore.

Dal 20 dicembre 2014 opera nel settore ambientale (raccolta rifiuti) tramite la controllata AMAG AMBIENTE che ha acquistato la fallita AMIU S.p.A..

Attualmente la società è partecipata da 56 Comuni ed una Comunità Montana. La presente nota commenta il conto economico inclusivo della gestione dal 2016 del servizio idrico integrato in sei nuovi Comuni e del settore acque reflue nel Comune di Alice Bel Colle.

Criteri di formazione

Nel redigere il Budget si è tenuto conto, come quadro di fondo, dello scenario economico come delineato dai principali studi economici.

Il budget non è stato redatto basandosi su logiche puramente incrementalì, bensì con la tecnica del budget a base zero ed il coinvolgimento dei vari centri di responsabilità; i documenti di base utilizzati sono stati la relazione semestrale 2015, la situazione al 31/10/15, il forecast 2015, i documenti trasmessi alle Autorità di regolazione ed i business plan relativi alle attività da intraprendere ed a quelle da potenziare.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016 Euro 35.747.160

DESCRIZIONE	31/12/16
Ricavi vendite e prestazioni	32.190.253
Variazioni rimanenze prodotti	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi immobilizz. per lavori interni	1.033.146
Altri ricavi e proventi	2.523.760
Totale	35.747.160

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è costituita dai ricavi provenienti dalla vendita dei servizi aziendali (servizio idrico integrato, distribuzione gas metano, gestione calore), dai ricavi derivanti dai services infragruppo e dai ricavi minori per prestazioni diverse rese nei confronti degli utenti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

ATTIVITA'	31/12/16
Settore idrico integrato e minori	21.106.033
Settore gas	11.031.145
Settore calore	1.370.000
Prestazioni infragruppo e ricavi comuni	2.239.981

- Distribuzione gas

Nel 2016 si prevede di vettoriare complessivamente mc. 68.220.000 di gas metano. Tale previsione deriva in primo luogo dalla presenza di previsioni metereologiche che non paiono evidenziare un andamento climatico, almeno nei primi mesi del 2016, molto diverso da quello dell'esercizio precedente e l'effetto si riverbererà sui consumi di gas del segmento residenziale dell'utenza.

A ciò si accompagnerà la previsione di un effetto depressivo della domanda energetica nel segmento industriale e commerciale per effetto della situazione economica generale e locale. Le tariffe di distribuzione sono state stimate sulla base di quanto previsto dal quadro regolatorio 2014/2019 e delle indicazioni fornite dall'AEEGSI.

Sono inoltre iscritti i contributi per allacciamenti, estensione reti; costituiscono tale posta i ricavi conseguiti effettuando lavori a favore dell'utenza.

La previsione è stata formulata sulla base delle utenze che si prevede di acquisire e dei dati storici disponibili.

- Servizio idrico integrato

Per l'esercizio 2016 si prevede una vendita d'acqua di 12 ml. di mc.

E' stata stimata una quota di consumi relativamente ai nuovi Comuni che entreranno a far parte della compagine societaria (mc.277.000) ; in assenza di dati puntuali si è fatto riferimento ad elementi statistici.

La determinazione dei ricavi sconta l'incertezza relativa al quadro regolatorio in evoluzione; su indicazioni di ATO6 si è applicato un aumento della tariffa dell'1,6%.

Inoltre, ma questa è la normalità, occorrerà vedere come si posizioneranno i singoli utenti rispetto alle fasce tariffarie.

Sono stati inclusi possibili ricavi derivanti dalle utenze attualmente non depurate ma per le quali si prevede di applicare la componente di tariffa relativa, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.

Sono inoltre iscritti i contributi per allacciamenti, estensione reti; costituiscono tale posta i ricavi conseguiti effettuando lavori a favore dell'utenza.

- Ricavi gestione calore

Si è formulata la previsione di fatturato relativa ai ricavi provenienti dalla gestione calore degli edifici del Comune di Alessandria fino al 15 aprile 2016.

Il corrispettivo della gestione calore da convenzione con il Comune di Alessandria è inclusivo della sola gestione ordinaria.

Eventuali interventi migliorativi saranno oggetto di distinte realizzazione e fatturazione.

- Prestazioni infragruppo

Sono contemplate I ricavi derivanti da services alle Società del Gruppo ALEGAS, AMAG AMBIENTE e REAM, valorizzati provvisoriamente, in un presupposto di continuità in attesa di definire i nuovi contratti di servizio e nel rispetto delle regole stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e di quelle relative ai transfer prices.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali.

Altri ricavi e proventi

I ricavi diversi si riferiscono a locazioni attive, rimborsi assicurativi per danni subiti e rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali, rimborsi dai soggetti per conto dei quali vengono effettuate l'analisi delle acque ed altre prestazioni, sopravvenienze attive di parte corrente nell'ambito delle quali è stata stimato un congruo positivo di Euro 180.000 relativo alla perequazione gas 2015, quota annua relativa all'utilizzo dei contributi in conto impianti, corrispettivi per lavori eseguiti per conto dei Comuni soci ed altre poste di minore entità. Compaiono i compensi per il rilascio delle autorizzazioni all'allaccio alla pubblica fognatura e quelli inerenti il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi industriali.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016

Euro 32.329.609

DESCRIZIONE	31/12/16
Materie prime, sussidiarie e merci	5.487.600
Servizi	6.970.982
Godimento di beni di terzi	3.193.374
Salari e stipendi	5.935.144
Oneri sociali	1.927.273
Trattamento di fine rapporto	410.496
Trattamento quiescenza e simili	0
Altri costi del personale	25.554
Ammortamento immobilizz. immateriali	186.353
Ammortamento immobilizz. materiali	3.579.885
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.000
Variazione rimanenze materie prime	0
Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	4.412.948
Totale	32.329.609

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono qui esposti i costi previsti per acquisto della materia prima (energia elettrica ed acqua) e dei materiali necessari alla produzione dei servizi erogati (reagenti, carburanti, materiali a scorta).

Per i servizi acqua e depurazione il peso preponderante è costituito dall'energia elettrica necessaria per le attività di captazione dell'acqua potabile e per il funzionamento dei sollevamenti e dei depuratori.

Il costo dell'energia per sollevamento idrico è pari ad Euro 1.830.000; la previsione è prudenziale in quanto gli interventi operati dovrebbero consentire miglioramenti pur in presenza di un quadro tariffario non favorevole.

Allo stesso modo si può dire per quanto concerne il costo dell'energia elettrica per il funzionamento dei depuratori (Euro 940.000)

L'acquisto di acqua si riferisce alla spesa presunta per il parziale approvvigionamento dei territori serviti.

Relativamente al settore energia, sono previsti i costi di acquisto dei principali combustibili per la gestione calore.

Relativamente ai materiali diversi è stato indicato il costo presunto per gli acquisti necessari per l'esercizio degli impianti e la manutenzione ordinaria. Tra i materiali diversi sono anche compresi i carburanti, gli indumenti di lavoro, la cancelleria e gli altri materiali d'ufficio, gli stampati, il materiale sanitario e per la protezione e la sicurezza dei lavoratori.

Per quanto concerne i materiali a scorta va precisato che in parte saranno destinati all'esecuzione di allacciamenti (compresi i contatori) ed estendimenti, in parte saranno impiegati per l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli impianti e delle reti.

Costi per servizi

La voce comprende innanzitutto le spese di manutenzione a carico dell'esercizio (Euro 2.560.564) necessarie per garantire la funzionalità degli impianti e delle reti, compresi i corrispettivi delle attività in appalto per riparazioni; si evidenzia la particolare rilevanza della spesa; l'incremento dei costi da sostenersi si renderà necessario anche a seguito del contenimento delle spese operate negli ultimi esercizi per cui si renderà necessario eseguire interventi non più procrastinabili. Inoltre, consistenti spese di manutenzione riguarderanno gli acquedotti di nuova gestione.

Riguardo alla gestione calore, la spesa ipotizzata per conduzione e manutenzione centrali termiche sarà di Euro 97.199 per la gestione sino al 15 Aprile 2016.

Sono inoltre contabilizzati i costi inerenti l'acquisizione da terzi di servizi diversi per assolvere alla gestione ordinaria.

Più precisamente è qui rilevata la spesa per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi (Euro 330.000).

Inoltre sono accolte le spese per la formazione del personale, i rimborsi ai dipendenti per le trasferte, i costi per l'illuminazione ed il funzionamento degli impianti, i canoni telefonici e del telecontrollo, le spese assicurative, le consulenze tecniche, legali ed amministrative, i canoni di manutenzione, le spese di pubblicità, le spese per la medicina del lavoro e le commissioni alle banche per il servizio di riscossione delle bollette.

Importanti le spese per la comunicazione aziendale (Euro 35.000) nei confronti dell'utenza e le spese promozionali di Gruppo (complessivamente Euro 77.000) che in parte potranno essere ribaltate sulle altre società del Gruppo in base agli accordi di cost sharing agreement.

Le consulenze amministrative includono per Euro 221.500 anche gli oneri connessi al ridisegno organizzativo (holding multi servizi) e alle operazioni straordinarie.

Riguardo alla spesa per il ciclo della bollettazione, dalla stampa alla spedizione l'onere risulta pari ad Euro 136.000. Sono inoltre comprese le spese per la lettura dei contatori da parte di soggetti esterni che si affiancheranno ai lettoristi interni per Euro 148.500.

Coerentemente a quanto stabilito dal Principio Contabile n. 12 ivi affluiscono altresì i compensi, ed i connessi rimborsi spese, agli amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione.

Costi per godimento di beni di terzi

Si tratta di una voce di costo prevista dallo schema di bilancio, relativa a spese per affitti, noleggi e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà.

Tale voce include anche le varie componenti del canone dovuto all'A.T.O. 6 come da contratto di gestione per un importo di Euro 1.692.385.

E' stato stanziato il canone al Comune di Alessandria per l'affidamento del servizio distribuzione gas nell'ipotesi che il servizio prosegua per l'intero anno 2016; l'importo è stato mantenuto pari quello 2015 (Euro 1.228.789).

Significativo (Euro 250.000) l'importo dei canoni di leasing che contempla sia il canone attuale relativo al turbo espansore, sia nuovi canoni per acquisizione di automezzi e altri beni strumentali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Sono stati inclusi per mesi 6 i dipendenti ex TRA assunti a tempo determinato, full o part-time.

La forza media prevista per il periodo è pari a 153,16 unità.

Per quanto concerne straordinari ed indennità si è fatto riferimento, per l'incidenza, ai dati più recenti disponibili.

Infine si sottolinea come le retribuzioni lorde siano state indicate fra i costi nel loro importo integrale mentre ai fini della determinazione del costo effettivo per l'Azienda occorre tener conto dei rimborsi da Enti previdenziali ed assistenziali (per infortunio, maternità, ecc.) e da dipendenti per somministrazioni in natura, nonché dei rimborsi conseguenti ai permessi fruiti ex L. 265/99, compresi fra i Ricavi del Conto Economico.

Gli oneri sociali (INPDAP, INPS, INAIL) sono calcolati sulla base del monte retribuzioni ipotizzato per il periodo.

Sono previsti gli oneri per i Fondi di previdenza complementare Pegaso e Previndai, nonché il contributo al FASI e al FASIE.

Il dato trattamento di fine rapporto si riferisce alla quota accantonata in Fondo T.F.R. in base alla normativa vigente. A tali importi si è pervenuti attraverso opportune simulazioni.

Gli altri costi comprendono invece il contributo al "fondo aziendale per il tempo libero" per tutti i dipendenti, esclusi i Dirigenti, il controvalore delle somministrazioni in natura ai pensionati, Infine i costi del personale comprendono anche una parte di costi sostenuta per gli investimenti aziendali, che viene opportunamente capitalizzata.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Accoglie per 186.353 Euro le quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici previsti; si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Il loro importo ascende a 3.579.885 Euro.

Essi rappresentano da un lato le quote dei costi ad utilità pluriennale ripartiti tra gli anni di vita utile dei vari beni con evidenziazione della partecipazione degli stessi alla produzione dei ricavi di più esercizi e dall'altro la misura dell'autofinanziamento aziendale.

Gli ammortamenti sono stati stimati quale sommatoria dei seguenti elementi:

- ammortamenti pieni sui beni acquisiti, realizzati e messi in funzione entro il 31/12/2015;

- ammortamenti a metà aliquota sui cespiti che si prevede di acquisire, realizzare e mettere in funzione nell'anno 2016.

Sono stati stimati anche ammortamenti sui cespiti che, ancorchè a suo tempo conferiti dai Comuni soci, non erano stati ancora trasferiti nell'ipotesi della redazione degli atti necessari.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Trattasi dell'accantonamento in Fondo svalutazione crediti, calcolato in rapporto al fatturato previsto ed alle previsioni di insolvenza degli utenti.

Variazione rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Trattasi del saldo tra rimanenze finali ed esistenze iniziali di magazzino.

Per l'anno 2016 non si evidenziano importi ipotizzando che i costi per acquisti si riferiscano al consumo effettivo di materiali.

Accantonamento per rischi

Altri accantonamenti

Non sono stati previsti accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali.

Ulteriori importi sono previsti per i canoni di concessione (Euro 115.000), fra i quali sono compresi i canoni fognari ed acquedottistici demaniali.

Inoltre compare il contributo per l'istituzione ed il funzionamento dell'Authority per la regolamentazione dei pubblici servizi elettricità e gas unitamente alle quote associative.

Infine a norma del Principio Contabile n.12 sono comprese le sopravvenienze passive e le minusvalenze relative alla gestione caratteristica.

Fra le imposte e tasse da evidenziare l'IMU la COSAP, accanto alla TARSU ed alle accise sui consumi interni di gas metano.

Di particolare rilievo le addizionali e gli oneri perequativi gas dovuti alla CCSE (Euro 3.902.000) e la quota dovuta al Fondo solidarietà Terzo Mondo istituito presso l'ATO6 (Euro 94.898).

c) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 Euro -578.416

DESCRIZIONE	31/12/2016
Da partecipazione	700.000
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	
Proventi diversi dai precedenti	488.314
Interessi ed altri oneri finanziari (-)	-1.766.730
Totale	-578.416

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	CONTROL- LANTI	CONTROL- LATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi su obbligazioni					0
Interessi su titoli					0
Interessi bancari e post.					0
Interessi da clienti				241.500	241.500
Interessi da finanziam.		246.814			246.814
Altri crediti					0
Utili su cambi					0
Totale	0	246.814	0	241.500	488.314

Interessi e altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	CONTROL- LANTI	CONTROL- LATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				900.000	900.000
Interessi su mutui bancari				200.000	200.000
Interessi fornitori e enti				85.000	85.000
Interessi su dep. cauzionali				24.130	24.130
Sconti o oneri finanziari				340.600	340.600
Interessi su finanziam.		217.000			217.000
Ammortamento, disaggio di emiss. obbligaz.					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Perdite su cambi					0
Totale	217.000	0	0	1.549.730	1.766.730

L'aggregato C) interessa solo per i numeri 16 e 17.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tenuto conto dei rilevanti impegni desumibili dal Budget degli Investimenti e della conseguente ridotta liquidità disponibile non sono stati calcolati proventi finanziari.

Sempre secondo criteri di prudenza sono stimati gli interessi di mora dovuti dai clienti.

Inoltre sono inseriti gli interessi relativi al finanziamento soci oneroso ad AMAG AMBIENTE.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Al punto c) è rilevato l'importo che si prevede di corrispondere ai Comuni a titolo di interessi sui mutui contratti dagli stessi per la realizzazione di opere inerenti i settori acqua, fognature e depurazione conferite alla Società; tale computo è stato operato sulla base dei dati di perizia e dei piani di ammortamento più recenti forniti dai Comuni.

Le quote interessi sui mutui in essere sono state stimate in Euro 900.000; ovviamente la stipula di nuovo debito comporterà una rivisitazione di tale onere.

Rilevanti gli interessi passivi bancari sui fidi di cassa, sulle linee auto liquidanti e comunque sulle operazioni a breve termine (Euro 200.000).

Sono poi iscritti interessi e commissioni per operazioni di factoring (complessivi Euro 30.000), interessi a fornitori per ritardati pagamenti (piani di rientro) per Euro 30.000, interessi verso Enti vari per dilazioni di pagamento per Euro 50.000 .

Gli oneri per i due derivati (IRS a copertura variabilità tassi) su mutui in essere sono stati stimati in Euro 140.000.

Un certo rilievo assumono gli interessi che si prevede matureranno sui depositi cauzionali versati dai clienti (Euro 24.130) e le commissioni su fidejussioni (Euro 60.000).

E) Proventi e oneri straordinari

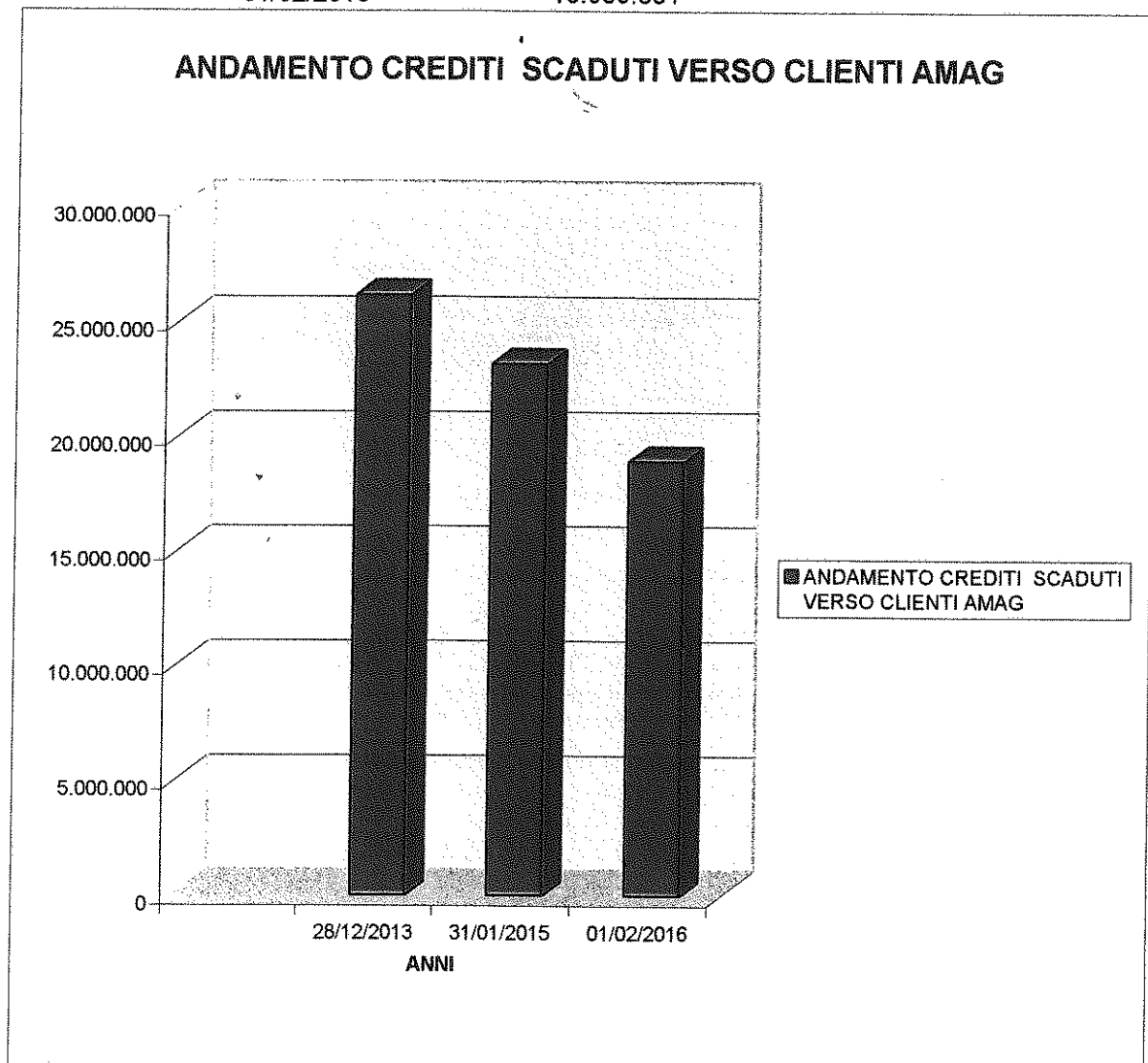
Saldo al 31/12/2016	Euro	- 200.000
----------------------------	-------------	------------------

Tale aggregato è riservato ai proventi ed oneri straordinari; si tratta sostanzialmente di oneri per loro natura imprevedibili ed indipendenti da politiche gestionali, per i quali sono stati stimati importi prudenziali.

L'Amministratore Delegato
Ing. Mauro Bressan

ANDAMENTO CREDITI

ANNO	ANDAMENTO CREDITI SCADUTI VERSO CLIENTI AMAG
28/12/2013	26.174.686
31/01/2015	23.184.978
01/02/2016	18.959.881



AMAG S.P.A - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
2016-2018 (in Euro)

	2016
INVESTIMENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Depuratore Acqui - potenziamento	1.516.365
Depuratore Cassine - potenziamento	150.000
Depuratore Bistagno - potenziamento	1.053.792
Opere fognarie loc. Lobbi, Cascina Chiappona, Loc. Spandonara in Comune di Alessandria	1.205.560
Opere fognarie Via Vecchia dei Bagliani e presso Cimitero di Alessandria	912.458
Ripristino fognario Rio Bicogno in Cassine	279.000
Ripristino fognario Rio Bicogno in Cassine int. 20	26.000
Acquedotto Comuni Borgoratto e Frascaro - potenziamento	340.000
Collegamento fognario Oltrebormida a rete cittadina	391.618
Interventi S.I.I. Comune di Spigno	58.197
Realizzazione nuovi tratti fognari e acquedotto Comune di Acqui Terme	200.000
Interventi S.I.I. Comune di Visone	120.000
Potenziamento reti idriche aree produttive Terzo Bistagno	110.626
Potenziamento fognature aree produttive Terzo Bistagno	230.000
Interventi S.I.I. Comune di Morsasco	25.000
Depuratore di Alessandria - sperimentazione per l'utilizzo delle tecnologie a cicli alternati	275.164
Potenziamento funzionale depuratore Alessandria Orti per abbattimento nutrienti - investimento contribuito da Regione	50.000
INVESTIMENTI CONTRIBUITI PARZIALMENTE DA TERZI	6.943.781
Apparecchiature depurazione	100.000
Completamento razionalizzazione acquedotto Merana	47.000
Completamento rifacimento rete acqua Mombaldone	81.000
Completamento razionalizzazione scarichi Alta valle Bormida ramo di Spigno 20/2/B acquedotto	100.000
Serbatoi	90.000
Impianti di filtrazione	160.000
Carbone attivo	35.000
Elettropompe e impianti sollevamento	105.000
Interventi Comunità Montana Langa Astigiana	30.000

AMAG S.P.A - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
2016-2018 (in Euro)

Interventi Comunità Montana Suol d'Aleramo	158.000
Sostituzione rete acquedotto Via San Francesco Alessandria	175.000
Piccoli estendimenti acquedotto e sostituzioni	200.000
Nuove prese acqua Alessandria	39.375
Nuove prese acqua Sale	7.000
Apparecchiature e attrezzature acquedotto	50.000
Completamento rete fognaria Valle San Bartolomeo	190.000
Completamento rete fognaria Bistagno	90.000
Rifacimento rete fognaria Via Casoni	165.000
Collegamento fognario Fraz. Moirano Acqui T.	85.000
Realizzazione nuovi tratti fognari	61.000
Elettropompe sollevamenti fognari	100.000
	2.068.375
INVESTIMENTI GAS	
Rete gas dispersori	40.000
Gara distribuzione gas ATEM 2 anticipo oneri di gara	212.282
Estendimenti rete gas Via Valle Quarta	15.000
Sostituzione condotta Cavalcavia Alessandria	100.000
Piccoli estendimenti gas	20.000
Nuove prese gas Alessandria	48.125
Apparecchiature e attrezzature gas	3.500
Sostituzione tubazioni ghisa grigia	200.000
	638.907
INVESTIMENTI AZIENDA	
Investimenti teleriscaldamento: acquisto partecipazioni	3.000.000
Terreni e servizi acqua	50.000
Potenziamento telecontrollo	106.930
Software gestionale	190.000
G.I.S.	75.000
Hardware	25.000
Apparecchiature e attrezzature comuni	20.000
Telefonia fissa	20.000
Telefonia mobile	20.000
Mobili	5.000
	3.511.930
COSTI CAPITALIZZATI	
Allacciamenti acquedotto	36.000
Allacciamenti gas	120.000
Sostituzione condotte acquedotto	4.403
Sostituzione prese acqua	1.742
Sostituzione condotte gas	1.742
Misuratori acqua	350.000
Misuratori acqua personale	13.823
Misuratori elettronici gas	325.000
GIS	137.541
Potenziamento telecontrollo	13.424
Rete gas dispersori	8.965
Sostituzione imhoff Molare	4.492
Potenziamento reti idriche aree produttive Terzo Bistagno	9.374
Collegamento fognario Oltrebormida a rete cittadina	8.382
	1.034.889

AMAG S.P.A - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
2016-2018 (in Euro)

TOTALE INVESTIMENTI	14.197.882
Rimborso quote capitale mutui in essere netto rimborso da soci	1.906.464
Rimborso quote capitale mutui Comuni Soci	260.000
TOTALE IMPIEGHI	16.364.346
Il presente Budget non contempla l'investimento relativo alla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas ATEM 2	

PIANO FINANZIARIO 2016-2018 (in Euro)

IMPIEGHI	2016
Investimenti Azienda	11.197.882
Acquisto partecipazioni	3.000.000
Rimborso quote capitali mutui netto rimborso da soci	1.906.464
Rimborso quote capitale mutui Comuni	260.000
Utilizzo risconti pluriennali	400.000
TOTALE IMPIEGHI	16.764.346
FONTI	
Ammortamenti	3.766.238
Altro autofinanziamento	848.000
Vendita partecipazioni	3.000.000
Totale fonti interne	7.614.238
Mutui e altri finanziamenti	0
Finanziamenti ponte per investimenti (*)	5.000.000
Contributi c/o impianti	4.150.108
Totale fonti esterne	9.150.108
TOTALE FONTI	16.764.346
FONTI DI FINANZIAMENTO DA REPERIRE (**)	0
(*)Nel 2017 si evidenzia la necessità di consolidare il finanziamento di Banca Intesa a 18 mesi meno un giorno (Euro 5 ml.)	

BUDGET 2016 RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'
(ipotesi con acquisizione nuovi Comuni)

	BUDGET 2016
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.055.000
AMMORTAMENTI	3.766.238
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0
ACCANTONAMENTO IN FONDO T.F.R.	410.496
UTILIZZI T.F.R.	-110.000
DIMINUZIONE CREDITI	3.000.000
DIMINUZIONE CREDITI V/REGIONE e ATO6	4.150.108
AUMENTO/DIMINUZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0
AUMENTO/DIMINUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
DIMINUZIONE DEBITI	-3.000.000
AUMENTO ALTRI FONDI	0
AUMENTO/DIMINUZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
CASH - FLOW	9.271.842
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
AUMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTO DISMISSIONI	11.197.882
AUMENTO DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	0
AUMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.000.000
VERSAMENTO SOCI RICHIAMATI	0
TOTALE	14.197.882
FREE CASH FLOW	-4.926.040
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
DIMINUZIONE DI CREDITI A BREVE	0
AUMENTO DEBITI A BREVE TERMINE	5.000.000
RIDUZIONE DEBITI A M/L TERMINE	0
AUMENTO DEBITI A M/L TERMINE	0
RIDUZIONE MUTUI netto rimborso da controllate	-2.166.464
FINANZIAMENTO SOCI	-1.420.000
AUMENTI DI PATRIMONIO NETTO	0
RIDUZIONI DI PATRIMONIO NETTO	0
RIDUZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.000.000
RIDUZIONE ATTIVITA' M/L TERMINE	-400.000
TOTALE	4.013.536
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-912.504
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	2.640.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	1.727.496

AMAG S.P.A. - BUDGET ECONOMICO PER CENTRI DI RESPONSABILITA' E VOCE DI SPESA - (in Euro
ipotesi con nuovi Comuni)

	Budget 2016																								
Ricavi netti	34.714.013																								
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.033.146																								
Totale ricavi	35.747.159																								
Costi per materie prime: energia, combustibili, acqua	-4.162.500																								
Margine lordo di contribuzione	31.584.659																								
		C.di R. 01- Reti Alessandria	C.di R. 02- Uff.Amb.	C.di R. 03- Impianti	C.di R. 04- Laboratorio analisi	C.di R. 05- Uff.Tecnico	C.di R. 06- Telecontrollo e Prot.catodica	C.di R. 07- Utenza	C.di R. 08- AFC	C.di R. 09- Uff.Acquisti	C.di R. 10- Telefonia	C.di R. 11- C.E.D.	C.di R. 12- O.D.V.	C.di R. 13- CdA e Direzione	C.di R. 14- Depurazione	C.di R.15 - Servizi Immobiliari	C.di R.16 - Reti Acqui T.	C.di R.17 - Gest.calore	C.di R.18 - Sicurezza	C.di R.19 - crediti	C.di R.20 - Qualità, GIS	C.di R. 22- Risorse Umane	C.di R.23- Commerciale	C.di R.25- Bollettazione	
Costi per materie prime, sussidiarie , di consumo e di merci escluso energia elettrica ed acqua	-677.600,00	85.400,00	4.500,00	40.500,00	51.500,00	15.300,00	41.000,00		400,00	205.000,00					216.000,00	1.000,00			17.000,00						
Acquisti di magazzino	-1.204.500,00	872.000,00		149.000,00			2.500,00								180.000,00		1.000,00								
Manutenzioni e riparazioni	-2.560.564,00	116.500,00	1.500,00	236.900,00	6.000,00	1.516.814,00	46.300,00			84.950,00	2.000,00	17.000,00			425.000,00	90.000,00	5.000,00		12.600,00						
Manutenzioni e riparazioni canoni	-325.700,00			28.000,00	4.000,00		40.500,00			12.000,00	6.000,00	219.000,00							16.200,00						
Gestione depuratori e fognature	0,00														0,00										
Costi del personale	-8.089.620,26	897.796,62	228.563,20	1.115.116,31	184.235,00	668.238,65	109.191,22	692.162,88	813.179,60	218.856,11	13.435,50	118.517,65		110.175,80	914.362,68	81.720,10	341.513,14	69.590,58	66.854,86	165.720,23	130.135,50	89.581,98	765.447,90	295.224,65	
Formazione del personale	-56.500,00												5.000,00						8.500,00			43.000,00			
Smaltimento rifiuti	-110.000,00		1.000,00		1.000,00										108.000,00										
Trasporto e smaltimento fanghi	-330.000,00														330.000,00										
Consulenze tecniche	-188.500,00			100.000,00		8.000,00		2.000,00								30.000,00			13.500,00		35.000,00				
Analisi controllo laboratorio esterne	-18.560,00		3.000,00	3.560,00	10.000,00										2.000,00										
Lavori conto terzi	-132.200,00					35.000,00									97.200,00										
Spese di telelettura	-25.000,00																				25.000,00				
Compensi certificazione qualità	-4.500,00																				4.500,00				
Spese per buoni pasto	-142.250,00								142.250,00																
Medicina del lavoro	-40.000,00																					40.000,00			
Prestazioni lavoro interinale	-50.480,19							19.309,14				31.171,05													
Spese legali e certificazione di bilancio	-108.000,00		3.000						70.000,00	30.000,00			5.000,00												
Spese postali	-104.000,00		3.000,00						1.000,00															100.000,00	
Stampa bollette	-32.000,00																							32.000,00	
Commissioni incasso bollette	-90.000,00																							90.000,00	
Pulizia uffici	-80.500,00									80.500,00															
Spese promozionali	-77.000,00									77.000,00															
Consulenze amministrative	-221.500,00								20.000,00					200.000,00								1.500,00			
Assicurazioni	-530.000,00									70.000,00				460.000,00											
Spese per appalti	0,00																								
Compenso amministratori	-82.779,08													82.779,08											
lnps contributo 10%	-15.516,84													15.516,84											
Compenso di collegio sindacale	-69.000,00													69.000,00											
Spese di rappresentanza	-10.000,00													5.000,00								5.000,00			
Costi per assunzione personale	0,00																								
Conduzione/manut.centrali termiche calore	-97.199,00																97.199,00								
Conduzione/manut.centrali termiche Ream	0,00																								
Spese telefoniche	-77.000,00										77.000,00														
Rimborso spese viaggio vitto alloggio dip.	-2.250,00							1.000,00										250,00				1.000,00			
Rimborso indennità Km. dipendenti	0,00																								
Contenzioso e recupero crediti	-100.000,00																		100.000,00						
Consulenze assicurative	0,00																								
Compenso OdV	-12.000,00												12.000,00												
Consulenze giornalistiche e comunicazione	35.000,00									35.000,00															
Rimborsi spese amministratori	-5.000,00													5.000,00											
Indennità Km. amministratori	-10.000,00													10.000,00											
Indennità Km. collegio sindacale	-1.200,00													1.200,00											
Trasporti su acquisti	0,00																								
Trasporto acqua	-3.000,00													3.000,00											
Erogazioni liberali	-10.000,00													10.000,00											
Acquisto libri e giornali	-17.750,00		4.000,00					10.000,00	2.500,00						1.000,00			250,00							
Valori bollati	-6.800,00								3.800,00	3.000,00															
Canoni allarmi TLC	-85.000,00						65.000,00				20.000,00														
Approntamento di software	-40.000,00											40.000,00													
Lettura contatori	-148.500,00							148.500,00																	
Totale costi diretti	-16.026.969,37	1.971.696,82	248.563,20	1.673.076,31	256.735,00	2.243.352,55	304.491,22	872.972,02	1.053.129,60	816.306,11	118.435,50	425.688,70	22.000,00	971.671,72	2.273.562,68	202.720,10	347.513,14	166.789,58	135.154,86	265.720,23	194.635,50	175.081,98	770.447,90	517.224,65	
Costi di personale a investimento	-202.146,00																								
EBIDTA della gestione caratteristica	15.355.544																								
Altri Ricavi (+)	0																								
Oneri personale distaccato	-403.283,00																								
Altri Costi (tributi, canoni)	-4.280.200,00																								

AMAG S.P.A. - BUDGET ECONOMICO PER CENTRI DI RESPONSABILITA' E VOCE DI SPESA - (in Euro)
ipotesi con nuovi Comuni

[illegible]

BUDGET 2016 PER LINEA DI PRODOTTO
(ipotesi con nuovi Comuni)

	CICLO IDRICO INTEGRATO	GAS	GESTIONE CALORE	COMUNE	TOTALE
RICAVI NETTI	20.677.817,00	10.577.180,00	1.370.000,00	2.089.016,00	34.714.013,00
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	428.216,00	453.965,00	0	150.965,00	1.033.146,00
TOTALE RICAVI	21.106.033,00	11.031.145,00	1.370.000,00	2.239.981,00	35.747.159,00
COSTI PER MATERIE PRIME: ENERGIA, COMBUSTIBILI,ACQUA	3.191.204,00	104.245,00	730.000,00	137.051,00	4.162.500,00
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	17.914.829,00	10.926.900,00	640.000,00	2.102.930,00	31.584.659,00
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE , DI CONSUMO E DI MERCI ESCLUSO ENERGIA ELETTRICA ED ACQUA	319.400,00	55.000,00	0,00	303.200,00	677.600,00
ACQUISTI MAGAZZINO	618.000,00	509.000,00	0,00	77.500,00	1.204.500,00
MANUTENZIONI E RIPARAZION	2.037.637,00	278.477,00	0,00	244.450,00	2.560.564,00
COMPENSI PERIOD.PER MANUT	4.000,00	8.000,00	0,00	313.700,00	325.700,00
SPESE PERSONALE	3.117.289,00	966.014,00	69.591,00	4.138.871,00	8.291.765,00
COSTI FORMAZIONE PERSONAL	0,00	0,00	0,00	56.500,00	56.500,00
SMALTIMENTO RIFIUTI	109.000,00	0,00	0,00	1.000,00	110.000,00
TRASP./SMALTIM.FANGHI	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00
CONSULENZE TECN./INFORMAT	108.000,00	0,00	0,00	80.500,00	188.500,00
LAVORI C/TERZI	59.200,00	0,00	0,00	73.000,00	132.200,00
SPESE DI TELELETTURA	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
COMPENSI CERTIF. QUALITA'	0,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00
SP.BUONI PASTO SOST.MENSA	0,00	0,00	0,00	142.250,00	142.250,00
MEDICINA DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
SPESE LEG.E CERT.BILANCIO	0,00	0,00	0,00	108.000,00	108.000,00
SP.POSTALI/CICLO BOLLETT.	100.000,00	0,00	0,00	4.000,00	104.000,00
COMMISS.INCASSO BOLLETTE	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
PULIZIA UFFICI	0,00	0,00	0,00	80.500,00	80.500,00
SPESE PROMOZ.E INSERZ.VAR	0,00	0,00	0,00	77.000,00	77.000,00
ASSICURAZIONI	0,00	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00
COMPENSO AMMINISTRATORI	0,00	0,00	0,00	82.780,00	82.780,00
COMPENSO COLLEGIO SINDAC.	0,00	0,00	0,00	69.000,00	69.000,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
ANALISI CONTR.LABOR.ESTER	13.500,00	3.560,00	0,00	1.500,00	18.560,00
COND/MAN CENT.TERM.CALORE	0,00	0,00	97.199,00	0,00	97.199,00
APPRONTAMENTO DI SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
CANONI TLC E TRASM.DATI	0,00	0,00	0,00	85.000,00	85.000,00
SERV.TELEF.,TELEGR.,TELEX	0,00	0,00	0,00	77.000,00	77.000,00
RIMB.SP. VIAGGIO,VITTO,AL	1.000,00	0,00	0,00	1.250,00	2.250,00
CONTENZ. E RECUP. CREDITI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
CONSUL. AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	221.500,00	221.500,00
RIMBORSI SPESE AMMINISTR.	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
RIMB.IND.KIL.AMMINISTR	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
RIMB.IND.KIL.COLL.SIND.	0,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00
SPESE COMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00
VALORI BOLLATI	0,00	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00
STAMPA BOLLETTE	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
LAVORO INTERINALE	19.309,14	0,00	0,00	31.171,05	50.480,19
INPS 10%	0,00	0,00	0,00	15.517,00	15.517,00
EROGAZIONI LIBERALI	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISTO LIBRI,GIORNALI	1.000,00	0,00	0,00	16.750,00	17.750,00
TRASPORTO ACQUA	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
COMPENSO ODV	0,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
LETTURA CONTATORI	148.500,00	0,00	0,00	0,00	148.500,00
TOTALE COSTI DIRETTI	7.210.835,14	1.845.051,00	166.790,00	7.006.439,05	16.229.115,19
EBIDTA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	10.703.993,86	9.081.849,00	473.210,00	-4.903.509,05	15.355.543,81

BUDGET 2016 PER LINEA DI PRODOTTO
(ipotesi con nuovi Comuni)

	CICLO IDRICO INTEGRATO	GAS	GESTIONE CALORE	COMUNE	TOTALE
Oneri personale distaccato				- 403.283,00	- 403.283,00
Altri costi (tributi, canoni)	- 167.700,00	- 3.967.500,00		- 145.000,00	- 4.280.200,00
Canoni ATO di funzionamento, contributo Comunità Montane, e Terzo Mondo	- 984.283,00				- 984.283,00
Canone ATO per mutui e perequativo	- 803.000,00				- 803.000,00
Canone affidamento distribuzione gas		- 1.228.789,00			- 1.228.789,00
Ammortamenti	- 2.343.459,00	- 770.312,00	- 59.654,00	- 592.813,00	- 3.766.238,00
Svalutazione crediti	- 200.000,00				- 200.000,00
Canoni di leasing e affitti		- 228.000,00		- 44.200,00	- 272.200,00
EBIT	6.205.551,86	2.887.248,00	413.556,00	- 6.088.805,05	3.417.550,81
Proventi da partecipazioni					700.000,00
Proventi finanziari					488.314,00
Oneri finanziari					- 1.766.730,00
Proventi straordinari					-
Oneri straordinari					- 200.001,00
EBT					2.639.133,81
				arrot.	2.639.134,00

Budget 2016				
	Azienda	S.I.I.	Distr. Gas	Calore
Ricavi	33.507.178	21.106.033	11.031.145	1.370.000
Costi diretti	- 24.000.822	- 14.900.481	- 8.143.897	- 956.444
Margine semilordo contribuzione	9.506.356	6.205.552	2.887.248	413.556
Costi e ricavi indiretti	- 7.435.662			
Ricavi intercompany	1.346.857			
Reddito operativo	3.417.551			
Oneri e proventi finanziari	- 578.416			
Oneri e proventi straordinari	- 200.001			
Reddito netto	2.639.134			

BUDGET ECONOMICO CONSOLIDATO 2016

Viene presentato il budget economico consolidato di Gruppo per fornire una fotografia prospettica dell'insieme delle società che formano il Gruppo; dal budget consolidato è stata esclusa REAM S.p.A. che dovrebbe uscire entro l'anno dal perimetro di consolidamento in linea con il Piano strategico.

Il forecast consolidato 2015 evidenzia un risultato migliore in quanto include ancora REAM S.p.A., rileva una sopravvenienza attiva legata alla perequazione gas e recepisce la previsione di risultato positivo del primo esercizio di tredici mesi di AMAG AMBIENTE.

Ovviamente i dati di forecast sono influenzati dalle condizioni esistenti e dagli elementi conosciuti al momento della stesura.

BUDGET ECONOMICO CONSOLIDATO 2016
(in unità di Euro)

	31/12/2014	FORECAST 2015	BUDGET 2016 (ipotesi con nuovi Comuni)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	63.953.405	76.582.661	77.438.629
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	580.135	378.000	1.033.146
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.818.195	2.967.060	2.183.765
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	68.351.735	79.927.721	80.655.540
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-33.259.366	-31.340.471	-33.393.505
7) PER SERVIZI	-6.872.294	-9.348.617	-10.462.560
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-3.053.268	-3.342.521	-3.459.874
9) PER IL PERSONALE	-7.933.720	-16.994.140	-16.680.346
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-4.746.066	-4.892.011	-4.647.638
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-68.298	12.711	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-52.903	-152.757	-60.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-91.840	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-5.869.122	-5.489.934	-4.785.098
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-61.946.877	-71.547.740	-73.489.021
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.404.858	8.379.981	7.166.519
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	977.736	670.574	601.500
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-2.173.791	-2.522.202	-2.562.444
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.196.055	-1.851.628	-1.960.944

BUDGET ECONOMICO CONSOLIDATO 2016
(in unità di Euro)

	31/12/2014	FORECAST 2015	BUDGET 2016 (ipotesi con nuovi Comuni)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0
19) SVALUTAZIONI:	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5)	1.387	1.000	0
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	-423.154	-343.332	-200.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-421.767	-342.332	-200.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.787.036	6.186.021	5.005.575
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DI PERTINENZA DI TERZI	288.597	385.292	160.494
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.498.439	5.800.729	4.845.081
Budget economico consolidato 2016 confrontato con ultimo bilancio consolidato disponibile (2014) e con forecast 2015. Il conto 2016 include AMAG AMBIENTE, mentre non è consolidata REAM in fase di dismissione.			
Il forecast 2015 di AMAG AMBIENTE è quello approvato dal CdA il 30/10/15 con riclassificazione conti aperti agli acquisti/servizi,			
il forecast ALEGAS è quello approvato dall'assemblea soci l'11/01/16, mentre il forecast REAM è quello rilasciato dagli amministratori in attesa di ratifica da parte del CdA.			
Il conto 2014 includeva REAM ed AMAG AMBIENTE per il periodo 20/12-31/12/14.			

ALEGAS S.r.l. unipersonale

ALESSANDRIA

**BUDGET ECONOMICO/FINANZIARIO
ANNO 2016**

**Determinazione dell'Amministratore Unico del 8 gennaio 2016
Assemblea Soci 11 Gennaio 2016**

ALEGAS S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS S.p.A.
ALESSANDRIA

Sede in Via Damiano Chiesa 18 – 15100 ALESSANDRIA (AL) Capitale Sociale Euro 1.810.000,00 i.v.

RELAZIONE AL BUDGET 2016

Il budget chiude con un risultato positivo ante imposte di Euro 2.530.985.

Andamento prevedibile della gestione

La società svolge attività di vendita di gas metano e di energia elettrica.

Vendita gas metano

L'attività di vendita di gas metano si dispiega attraverso:

- la vendita a clienti finali nell'esercizio tradizionale di Alessandria;
- la vendita di gas metano entro e fuori dei confini della Provincia di Alessandria;

Nel corso del 2015 è stato approvato il nuovo Piano commerciale e, soprattutto, è stata avviata una nuova politica commerciale, con una rinnovata rete commerciale che ha comportato l'apertura di uno sportello nella città di Tortona e la presenza della Società in Valle Bormida.

La società si è dotata nel corso dell'anno di risorse di personale proprie, sia attraverso assunzioni (per mobilità da altre partecipate del Comune di Alessandria), sia attraverso distacchi, totali o parziali dalla Capogruppo.

Nel 2015 sono stati acquisiti 1.240 contratti gas per ipotizzati 5,7 ml. di mc. e 1.196 contratti energia elettrica per previsti 4,4 ml. di Kwh.

L'obiettivo per il 2016 è quello di recuperare sulla rete di Alessandria una quota di mercato ipotizzata pari al 5% dei volumi attualmente collocati sul mercato cittadino da altri operatori.

E' evidente che si tratta, in un regime di libera concorrenza, di un obiettivo comunque ambizioso posto che ALEGAS detiene già poco meno del 90% del mercato cittadino.

Si ipotizza che la vendita di gas metano possa attestarsi intorno ai 68 ml. di mc., fronteggiando in modo adeguato gli altri competitors.

Inoltre obiettivo del 2016 è proseguire l'espansione dell'attività fuori del Comune di Alessandria. In tal senso si prevede di arrivare, anche grazie ai contratti già sottoscritti, a vendere 21,3 ml. di mc. di gas metano, in crescita rispetto al forecast 2015 di un ambizioso 24%.

Peraltro, il piano commerciale redatto documenta come tale obiettivo possa essere raggiungibile anche solo con riferimento all'area territoriale in cui oggi opera prevalentemente il Gruppo societario di appartenenza.

Sul fuori rete si innesta anche una significativa politica di offerte alla clientela che prevedono l'applicazione di sconti anche personalizzati.

Ovviamente eventuali variazioni in termini climatici potranno modificare anche pesantemente le previsioni formulate, sia in senso positivo che negativo e mai come oggi sappiamo di dover convivere con un quadro climatologico difficile da prevedere.

Per quanto concerne l'acquisto della materia prima si ipotizza, almeno nella prima parte del 2016, un forte calo dei prezzi sia sul mercato italiano che su quello europeo, invertendo anche la normale ciclicità legata alla stagionalità.

Pertanto è stata stimata una riduzione dei prezzi di acquisto di circa il 3,6%.

E' facilmente comprensibile come queste riduzioni, certe per la prima parte dell'anno, avranno un impatto importante sull'intero anno posto che comunque il peso più rilevante è quello dei consumi invernali.

Riguardo alle tariffe di vendita la diminuzione è stata ipotizzata nella misura del 3,3% circa posto che la discesa della componente materia prima, nonché della componente costi di trasporto Qt e delle tariffe di distribuzione e misura, sono parzialmente attenuate dalla crescita della componente CPR a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti a lungo termine e della componente per i costi di commercializzazione e vendita QVD.

Il 2016 rappresenta un crocevia di applicazione di diverse riforme da parte dell'Autorità, dal nuovo periodo regolatorio, alla bolletta 2.0, fino al percorso per l'uscita dalle Tutele di prezzo. E' chiaro che sia l'andamento dei mercati, in base anche alle vicende politiche internazionali, che gli effetti delle riforme in avvio, potranno influire, anche in modo significativo, sul quadro previsionale.

Vendita energia elettrica

Per l'esercizio 2016 si prevede di vendere 23 ml. di Kwh sia alla Società A.M.A.G. che a clientela residenziale e non. Tale attività presenta al momento margini unitari molto ridotti, ma l'obiettivo è quello di aumentare significativamente le quantità vendute. Inoltre si ritiene che l'energia costituisca una fondamentale commodity da utilizzare nella politica di fidelizzazione della clientela gas.

Il prezzo di acquisto è ipotizzato in discesa del 3,4% per effetto del forte calo dei costi di approvvigionamento sostenuti dall'Acquirente Unico.

Il calo della componente materia prima si accompagna alla discesa delle tariffe di trasmissione, distribuzione e misura.

E' stato poi potenziato il bonus elettricità. Le riduzioni sono in parte controbilanciate dall'aumento della componente a copertura dei costi di commercializzazione e vendita, per cui è stato ipotizzato un aumento delle tariffe alla clientela finale nella misura del 1,2%.

Per il resto valgono le medesime considerazioni formulate riguardo al gas specie in merito all'andamento dei mercati ed agli effetti delle riforme in corso.

Principali dati economici

	Budget 2016	Forecast 2015	2014
Ricavi netti	44.174.145	41.996.543	44.996.311
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Valore della produzione	44.174.145	41.996.543	44.996.311
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-29.194.080	-27.882.223	31.276.483
Servizi	-12.024.180	-11.203.173	10.703.011
Godimento di beni di terzi	-54.500	-43.651	-40.000
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
Valore aggiunto	2.901.385	2.867.496	2.976.817
Spese per il personale	-31.100	-29.012	0
Margine operativo lordo	2.870.285	2.838.484	2.976.817
Oneri diversi di gestione	-207.300	-263.778	-321.933
Ebitda	2.662.985	2.574.706	2.654.884
Ammortamenti e svalutazioni	-74.400	-40.300	-216.975
Accantonamenti per rischi	0	-58.757	0
Altri accantonamenti	0	0	-58.379
Reddito operativo (Ebit)	2.588.585	2.475.649	2.379.530
Proventi da partecipazioni (+)	0	0	0
Proventi finanziari (+)	360.000	386.318	686.267
Oneri finanziari (-)	-417.600	-449.770	-523.176
Risultato della gestione corrente	2.530.985	2.412.197	2.542.621
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi straordinari (+)	0	0	0
Oneri straordinari (-)	0	-1.528	-114.450
Utile prima delle imposte	2.530.985	2.410.669	2.428.171

Situazione patrimoniale

La società evidenzia anche in prospettiva una struttura patrimoniale ampiamente equilibrata.

Principali dati finanziari

Il cash-flow, inteso come sommatoria dell'utile di esercizio e delle quote di ammortamento, stimando un carico fiscale intorno al 66% (fiscaltà corrente e differita), dovrebbe posizionarsi a circa 935.000 Euro.

L'obiettivo cui tendere è una posizione finanziaria netta alla fine del periodo negativa di Euro 6,8 ml. di Euro, ma in miglioramento rispetto al 2014 (- 9 ml. di Euro) ed al forecast 2015 (- 8 ml. di Euro circa).

Sostanzialmente un obiettivo sfidante potrebbe essere quello di rendere positiva la ulteriore riduzione entro il 28/02/2016 da parte di BNL della linea di credito esistente riuscendo a generare maggiori flussi di cassa non onerosi sia dal recupero dei crediti pregressi che da una efficace politica di incasso dello scaduto fresco.

Pertanto si rappresenta come lo scaduto oltre 90 gg. sia sceso in un anno del 13% circa rispetto al totale dei crediti.

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato un risultato negativo di Euro 57.600 essenzialmente per effetto della prudenziale previsione di minori interessi moratori attivi.

Investimenti

Nell'esercizio la società ha previsto il potenziamento dei software utilizzati per la bollettazione anche in coerenza con la nuova bolletta 2.0.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio saranno intrattenuti rapporti con la controllante A.M.A.G. S.p.A. e con la consorella REAM S.p.A., controllata da A.M.A.G..

La controllante A.M.A.G. S.p.A. al 30/06/15 deteneva il 100% delle quote di ALEGAS SRL.

Con la stessa i principali rapporti passivi si riferiscono:

- all'acquisto di servizi corporate;
- all'utilizzo dei locali per lo svolgimento dell'attività;
- al distacco di personale.

il tutto in forza di contratto di servizio.

Il principale rapporto attivo è costituito dalla somministrazione di gas naturale per gli usi interni della controllante e per l'impiego nelle gestioni calore di edifici pubblici, nonché di energia elettrica per il funzionamento di parte degli impianti, a normali prezzi di mercato.

Alla consorella REAM S.p.A., controllata da A.M.A.G. S.p.A., sarà venduto metano per il funzionamento delle centrali termiche degli edifici nei quali viene svolta la gestione calore.

I suddetti rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Sono stati avviati rapporti con la consorella AMAG AMBIENTE S.p.A., controllata all'80% da A.M.A.G., per la fornitura di gas ed energia elettrica.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato alessandrino del gas continua ad essere interessato dall'attività di diversi competitors cui Alegas si contrappone, come già detto, con iniziative di contrasto ed espansione sui vari fronti dei mercati gas e d elettrico.

In intensificazione il rapporto con le varie realtà che agiscono sul territorio, già avviato con una nuova politica commerciale ed una rinnovata rete commerciale che ha comportato l'apertura di uno sportello nella città di Tortona e la presenza della Società in Valle Bormida.
A breve è prevista un'azione importante sulla zona di Acqui Terme

La Società ha avviato una politica di approvvigionamento energetico volta alla ricerca delle migliori opzioni presenti sul mercato con l'obiettivo di poter ricercare i migliori fornitori senza vincoli.

In questo senso la chiusura dei nuovi contratti di approvvigionamento per la stagione 2015/2016 a condizioni ritenute convenienti e competitive con players importanti.

Nuove misure sono state adottate sul fronte della gestione della morosità; basandosi sul ridisegno delle procedure operato da parte di Deloitte Consulting sono state previste ulteriori tecniche di intervento che dovrebbero consentire il raggiungimento di ancora migliori risultati pur in un contesto socio-economico e territoriale non certamente favorevole.

L'Amministratore Unico

BUDGET ECONOMICO ALEGAS 2016

	Budget 2016	Forecast 2015	Semestrale 2015	Bilancio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	44.058.880	41.819.178	24.958.333	44.222.811
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	115.265	177.365	88.256	773.501
a) diversi	115.265	177.365	88.256	773.501
b) contributi in c/ esercizio	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	44.174.145	41.996.543	25.046.589	44.996.312
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-29.194.080	-27.882.223	-16.325.767	-31.276.482
7) PER SERVIZI	-12.024.180	-11.203.173	-6.513.414	-10.703.011
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-54.500	-43.651	-21.500	-40.000
9) PER IL PERSONALE :	-31.100	-29.012	-13.943	0
a) salari e stipendi	-22.000	-22.121	-11.014	0
b) Oneri sociali	-7.500	-5.891	-2.929	0
c) Trattamento di fine rapporto	-1.600	-1.000	0	0
d) Trattamento di quiescenza/simili	0	0	0	0
e) Altri costi	0	0	0	0
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI :	-74.400	-40.300	-20.345	-216.975
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	-50.000	-16.300	-8.176	-192.962
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	-24.400	-24.000	-12.169	-24.013
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0	0	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	-58.757	-158.757	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	-35.500	-58.379
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-207.300	-263.778	-207.914	-321.933
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-41.585.560	-39.620.894	-23.297.140	-42.616.780
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.588.585	2.475.649	1.749.449	2.379.532
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0	0	0	0
a) da imprese controllate	0	0	0	0
b) da imprese collegate	0	0	0	0
c) da altri	0	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	360.000	386.318	147.938	686.267
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0	0
1. da imprese controllate	0	0	0	0
2. da imprese collegate	0	0	0	0
3. da imprese controllanti	0	0	0	0
4. da altri	0	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e quelli da controllanti	360.000	326.318	147.938	686.267
1. da imprese controllate	0	0	0	0
2. da imprese collegate	0	0	0	0
3. da imprese controllanti	0	0	0	0
4. da altri	360.000	326.318	147.938	686.267
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI	-417.600	-449.770	-203.399	-523.176
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) altri	-417.600	-449.770	-203.399	-523.176
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-57.600	-63.452	-55.461	163.091
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) RIVALUTAZIONI :	0	0	0	0

BUDGET ECONOMICO ALEGAS 2016

	Budget 2016	Forecast 2015	Semestrale 2015	Bilancio 2014
a) di partecipazioni	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
19) SVALUTAZIONI :	0	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL n.5)	0	0	0	2
a) plusvalenze da alienazioni	0	0	0	0
b) altri	0	0	0	0
c) arrotondamento in bilancio	0	0	0	0
21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL n.14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	0	-1.528	-578	-114.452
a) minusvalenze da alienazioni	0	0		
b) imposte esercizi precedenti	0	-376	-376	0
c) altri	0	-1.152	-202	-114.452
d) arrotondamento in bilancio	0	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	0	-1.528	-578	-114.450
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.530.985	2.410.669	1.693.410	2.428.172

Nota integrativa al budget economico 2016

Premessa

ALEGAS è una società a responsabilità limitata unipersonale che opera nel settore della vendita del gas metano e dell'energia elettrica.
Attualmente la società è controllata al 100% da A.M.A.G. S.p.A..

Criteri di formazione

Nel redigere il Budget si è tenuto conto, come quadro di fondo, dello scenario economico delineato dal Governo nei Documenti di programmazione economico-finanziaria e dei documenti pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico e dai rapporti di previsione di alcuni istituti economici.

Il budget non è stato redatto basandosi su logiche puramente incrementali; i documenti di base utilizzati sono stati la relazione semestrale 2015, le previsioni di chiusura (forecast) dell'esercizio 2015 ed il Piano commerciale.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016

Euro 44.174.145

DESCRIZIONE	31/12/16
Ricavi vendite e prestazioni	44.058.880
Variazioni rimanenze prodotti	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi immobilizz. per lavori interni	-
Altri ricavi e proventi	115.265
Totale	44.174.145

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è costituita dai ricavi provenienti dalla vendita dei servizi aziendali rappresentati dal gas metano e dall'energia elettrica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

ATTIVITA'	31/12/16
Settore gas	40.098.880
Settore energia elettrica	3.960.000

• Vendita gas

Alegas opera oggi quale venditore prevalente sulla rete di Alessandria. L'obiettivo per il 2016 è quello di recuperare una quota di mercato ipotizzata pari al 5% dei volumi attualmente collocati sul mercato cittadino da altri operatori. Si ipotizza che la vendita di gas metano possa attestarsi intorno ai 68 ml. di mc., fronteggiando in modo adeguato gli altri competitors; ovviamente le previsioni sono fondate anche sull'ipotesi di una stagionalità in linea con quella del 2015 ed eventuali variazioni in termini climatici potranno modificare anche pesantemente le previsioni formulate. Inoltre obiettivo del 2016 è l'espansione dell'attività fuori del Comune di Alessandria. In tal senso si prevede di arrivare, anche grazie ai contratti già sottoscritti, a vendere mc. 21,3 ml. di mc. di gas metano fuori del Comune di Alessandria, in crescita del rispetto al forecast 2015 di un ambizioso 24%. Peraltro, il piano commerciale redatto, documenta come tale obiettivo possa essere raggiungibile anche solo con riferimento all'area territoriale in cui oggi opera prevalentemente il Gruppo societario di appartenenza.. Il primo margine tariffario sulla rete di Alessandria sono in termini di differenza fra componenti materia prima della tariffa e costo di approvvigionamento è previsto in lieve miglioramento rispetto alla previsione di chiusura del 2015 ed anche rispetto al 2014. La marginalità si riduce dopo il vettoriamento per effetto della prevista crescita della tariffa. Fuori della rete di Alessandria il primo margine è previsto in crescita rispetto al forecast 2015 ed al consuntivo 2014; la componente vettoriamento e la rinuncia a parte della tariffa per effetto degli sconti personalizzati offerti alla clientela appartenente a particolari targets contribuiranno a determinare un secondo margine unitario in lieve diminuzione rispetto al previsionale 2015 ed al 2014. Il recupero della minore marginalità dovrebbe avvenire attraverso l'ipotizzata crescita dei volumi. L'importo di tali sconti è quantificato in 50.000 Euro.

• Vendita energia elettrica

Per l'esercizio 2016 si prevede di vendere 23 ml. di sia alla Società A.M.A.G. che a clientela residenziale e non. Tale attività presenta al momento margini unitari molto ridotti, ma l'obiettivo è quello di aumentare significativamente le quantità vendute. Inoltre si ritiene che l'energia costituisca una fondamentale commodity da utilizzare nella politica di fidelizzazione della clientela gas. I margini sono comunque previsti in netto miglioramento rispetto al dato previsionale 2015.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016 Euro 41.625.560

DESCRIZIONE	31/12/16
Materie prime, sussidiarie e merci	29.194.080
Servizi	12.064.180
Godimento di beni di terzi	54.500
Salari e stipendi	22.000
Oneri sociali	7.500
Trattamento di fine rapporto	1.600
Trattamento quiescenza e simili	0
Altri costi del personale	0
Ammortamento immobilizz. immateriali	50.000
Ammortamento immobilizz. materiali	24.400
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0
Variazione rimanenze materie prime	0
Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	207.300
Totale	41.625.560

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono qui esposti i costi previsti per acquisto della materia prima gas metano. Per il veniente esercizio si ipotizza l'acquisto di mc. 89.520.000 di gas metano; la tariffa applicata consegue alle ipotesi formulate in merito all'evoluzione del mercato che sconta il calo del prezzo del petrolio.

Sono inoltre iscritti i costi di acquisto dell'energia elettrica che si prevede di acquistare. Relativamente ai materiali diversi è stato indicato il costo presunto per stampati e simili.

Costi per servizi

Sono contabilizzati i costi inerenti l'acquisizione da terzi di servizi diversi per assolvere alla gestione ordinaria.

In valore assoluto la componente più importante è quella relativa al costo del vettoriamiento del gas; l'importo complessivo è stimato in circa 10 ml. di Euro, applicando il previsto aumento tariffario determinato dall'AEEGSI nell'ambito del nuovo quadro regolatorio.

E' stato poi ipotizzato un costo di circa 288.000 Euro per il personale distaccato dalla Capogruppo ed impiegato per lo svolgimento delle attività connesse al core business aziendale, personale che affianca il personale direttamente dipendente.

Inoltre la Società si avvale per una serie di servizi corporate delle funzioni centrali della Capogruppo attraverso apposito contratto di servizio che regola i rapporti tra le società e definisce i costi delle prestazioni rese. Attualmente è in vigore il contratto di servizio sottoscritto il 30/07/2015.

E' anche previsto un onere di 75.000 Euro per prestazioni di lavoro interinale.

Per l'anno 2016 è stato previsto un onere da contratto di servizio analogo a quello contemplato per il 2015, per un importo complessivo a poco più di 700.000 Euro.

Altro onere significativo è rappresentato dalle prestazioni dei distributori (principalmente A.M.A.G.) per cui è stimato un costo di 140.000 Euro.

Particolare rilievo assume la spesa per l'esternalizzazione del ciclo della bollettazione (dalla stampa delle bollette alla loro spedizione ai clienti), che è stata portata a 140.000 alla luce del maggior onere previsto connesso al fatto che già da fine 2015 tutti i riscaldamenti vengono fatturati mensilmente.

Analogamente è stata aggiornata in aumento la stima delle commissioni bancarie (Euro 135.000).

E' stato previsto un onere connesso al Consiglio di Amministrazione che si prevede sostituirà l'attuale Amministratore Unico e coerentemente a quanto stabilito dal Principio Contabile n. 12 ivi affluiscono altresì i compensi al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione.

Le spese promozionali sono fissate a 190.000 Euro, inclusive degli oneri relativi al contratto di sponsorizzazione con il Comune di Alessandria che prevede la manutenzione delle aiuole presso cui è presente la pubblicità della società.

Le spese per recupero crediti sono stabilite in 90.000 Euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce consiste nell'onere riconosciuto alla Capogruppo per la messa a disposizione dei locali, stimato in base al vigente contratto di servizio (Euro 40.000), nonché dai canoni di leasing relativi a due autovetture aziendali ed apparecchiature informatiche e dal canone di locazione dell'Ufficio aperto in Tortona.

Spese per il personale

Sono comprese le retribuzioni e gli oneri riflessi dell'unico dipendente della società per Euro 31.100.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Accoglie per Euro74.400 le quote di ammortamento su beni immateriali , costi pluriennali e beni materiali.
Principalmente si tratta del software in licenza d'uso per cui è previsto un incremento nel corso del 2016 e del display luminoso collocato presso lo Stadio Moccagatta di Alessandria.
Si è ipotizzato che non proseguirà l'ammortamento della cucina sita presso la Cittadella in merito alla cui destinazione dovrà essere assunta una decisione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è in fase budgetaria evitato di stanziare nuovi accantonamenti in fondo svalutazione crediti alla luce del consistente fondo già accantonato allo scopo, riservando qualunque decisione in proposito alle valutazioni degli amministratori sulla base dell'andamento 2016

Oneri diversi di gestione

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali.
Inoltre compare il contributo per l'istituzione ed il funzionamento dell'Authority per la regolamentazione dei pubblici servizi elettricità e gas (Euro 16.000) unitamente alle quote associative (Euro 6.000).
L'addizionale assicurativa utenti che grava sul venditore è prevista in Euro 27.000.
Uno stanziamento di Euro 20.000 riguarda le spese di rappresentanza nell'ottica di veicolare l'immagine della società in occasioni di eventi particolari sul territorio, associandone la presenza e nell'intento di fornire anche uno strumento agli amministratori ed ai venditori.
Euro 5.000 è la previsione per liberalità.

c) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 Euro (57.600)

DESCRIZIONE	31/12/16
Da partecipazione	
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	
Proventi diversi dai precedenti	360.000
Interessi ed altri oneri finanziari (-)	-417.600
Totale	-57.600

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	CONTROL- LANTI	CONTROL- LATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi su obbligazioni					0
Interessi su titoli					0
Interessi bancari e post.				0	0
Interessi da clienti				360.000	360.000
Interessi da finanziam.					0
Altri crediti					0
Utili su cambi					0
Totale	0	0	0	360.000	360.000

Interessi e altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	CONTROL- LANTI	CONTROL- LATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				300.000	300.000
Interessi fornitori				5.000	5.000
Interessi dep. cauz. clienti				20.000	20.000
Sconti o oneri finanziari				92.600	92.600
Interessi su finanziam.				0	0
Ammortamento, disaggio di emiss. obbligaz.					0
Altri oneri su operazioni finanziarie					0
Perdite su cambi					0
Totale	0	0	0	417.600	417.600

L'aggregato C) interessa solo per i numeri 16 e 17.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Prudente la stima degli interessi moratori da clienti.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Al punto c) è rilevato l'importo degli interessi passivi dovuti alle banche per l'utilizzo di linee commerciali (Euro 300.000).

Gli interessi alla clientela sui depositi cauzionali è stimata in Euro 20.000, mentre per 92.600 sono ipotizzate spese bancarie e commissioni su fidejussioni.

Modesto il dato previsionale relativo agli interessi ai fornitori nell'ipotesi di poter assolvere le obbligazioni alle naturali scadenze.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2016 Euro 0

Non sono previsti proventi ed oneri attinenti la gestione extracaratteristica e straordinaria.

L'Amministratore Unico
Ing. Mauro Bressan

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA' - BUDGET 2016
(in Euro)

	2016	2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
UTILE DELL'ESERCIZIO netto CARICO FISCALE	860.535	829.730
AMMORTAMENTI	74.400	216.975
AUMENTO/DIMINUZIONE CREDITI	2.300.000	4.148.261
AUMENTO/DIMINUZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	24.351
AUMENTO/DIMINUZIONE DEBITI	0	-2.139.586
AUMENTO/DIMINUZIONE ALTRI FONDI	0	-169.084
AUMENTO/DIMINUZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	6.269
CASH - FLOW	3.234.935	2.916.916
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
AUMENTO/DIMINUZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	100.000	-48.425
AUMENTO/RIDUZIONE DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	0	31.605
RIDUZIONE PATRIMONIO NETTO	800.000	1.300.000
TOTALE	900.000	1.283.180
FREE CASH FLOW	2.334.935	1.633.736
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
AUMENTO DI DEBITI A BREVE V/BANCHE	0	0
RIDUZIONE DI DEBITI A BREVE V/BANCHE	-1.500.000	-1.660.240
AUMENTO DEBITI A M/L TERMINE	0	0
AUMENTI DI PATRIMONIO NETTO	0	2
TOTALE	-1.500.000	-1.660.238
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	834.935	-26.502
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	600.000	158.687
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	1.434.935	132.185
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
LIQUIDITA' NETTA	1.434.935	132.185
DEBITI VERSO BANCHE	-8.250.000	-9.148.623
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-6.815.065	-9.016.438

PREVISIONI - ANALISI MARGINI

METANO RETE ALESSANDRIA						
	Budget 2016	Forecast 2016	1° semestre 2016	2014	2013	2012
Acquisto metano t.q. (Euro)	19.033.380,00	19.682.019,80	11.762.019,80	21.412.393,49	28.088.278,39	29.955.487,09
Mc. metano t.q. acquistati	68.220.000,00	67.497.841,00	40.497.841,00	66.194.953,00	81.057.731,00	82.328.593,00
Costo al mc.	0,279	0,29	0,29	0,32	0,35	0,36
Vendita metano (Euro)	31.654.080,00	31.843.055,34	19.423.055,34	32.669.494,19	44.364.285,24	47.429.099,32
Mc. metano venduti	68.220.000,00	67.497.841,00	40.497.841,00	66.194.953,00	81.017.235,00	82.300.444,00
Ricavo al mc.	0,464	0,47	0,48	0,49	0,56	0,58
Primo margine (Euro)	12.620.700,00	12.261.035,54	7.671.035,54	11.257.100,70	16.276.006,85	17.473.612,23
Margine unitario (Euro/mc.)	0,185	0,18	0,19	0,17	0,20	0,21
Vettoriameto (Euro)	8.118.180,00	8.098.116,83	4.858.116,83	7.608.340,77	9.585.035,72	7.921.847,42
Vettoriameto al mc.	0,119	0,12	0,12	0,11	0,12	0,10
Margine dopo vettoriameto (Euro)	4.502.520,00	4.162.918,71	2.812.918,71	3.648.759,93	6.690.971,13	9.551.764,81
Margine unitario (Euro/mc.)	0,066	0,06	0,069	0,055	0,083	0,116
METANO FUORI RETE						
Acquisto metano t.q. (Euro)	6.368.700,00	4.928.635,89	2.975.635,89	6.396.101,93	6335413,21	14.142.824,00
Mc. metano t.q. acquistati	21.300.000,00	17.155.437,00	9.455.437,00	19.140.310,00	17.683.494,00	35.710.997,00
Costo al mc.	0,299	0,31	0,31	0,33	0,36	0,40

PREVISIONI - ANALISI MARGINI

	Budget 2016	Forecast 2016	1° semestre 2016	2014	2013	2012
Vendita metano (Euro)	8.434.800,00	6.455.917,08	3.872.917,08	8.008.600,93	7961833,35	15.159.897,66
Mc. metano venduti	21.300.000,00	17.155.437,00	9.455.437,00	19.134.215,00	17683494	35.570.694,00
Ricavo al mc.	0,396	0,41	0,41	0,42	0,45	0,43
Primo margine (Euro)	2.066.100,00	1.527.281,19	897.281,19	1.612.489,00	1.626.420,14	1.017.073,66
Margine unitario (Euro/mc.)	0,10	0,09	0,09	0,08	0,09	0,03
Vettoriameto (Euro)	1.917.000,00	1.384.351,56	817351,56	1.339.507,09	1393979,85	1.157.867,55
Vettoriameto al mc.	0,090	0,09	0,09	0,07	0,08	0,03
Margine dopo vettoriameto (Euro)	149.100,00	142.929,63	79.929,63	272.991,91	232.440,29	-140.793,89
Margine unitario (Euro/mc.)	0,007	0,008	0,008	0,014	0,013	-0,004
ENERGIA ELETTRICA						
Vendita energia elettrica (Euro)	3.956.000,00	3.453.807,78	1.630.702,49	3.609.440,65	3.515.091,97	2.356.602,00
Acquisto energia elettrica (Euro)	3.772.000,00	3.356.656,82	1.585.640,25	3.461.229,14	3.430.838,09	2.312.408,85
Kwh venduti	23.000.000,00	19.700.000,00	9.311.595,00	19.231.811,00	19.445.758,00	14.306.590,00
Margine (Euro)	184.000,00	97.150,96	45.062,24	148.211,51	84.253,88	44.193,15
Margine unitario (Euro/kwh)	0,008	0,005	0,005	0,008	0,004	0,003

PREVISIONI - ANALISI MARGINI

	Budget 2016	Forecast 2016	1° semestre 2016	2014	2013	2012
METANO AUTOTRAZIONE						
Vendita metano autotrazione (Euro)					563.291,43	789.908,77
Acquisto metano autotrazione (Euro)					535.358,06	752.180,93
Mc. metano autotrazione venduti					1.398.659,00	1.889.346,00
Margine (Euro)					27.933,37	37.727,84
Margine unitario (Euro/mc.)					0,0200	0,0200

UFFICIO COMMERCIALE

RIEPILOGO CONTRATTI GAS 2015

LOCALITÀ	N. CONTRATTI	TOTALE PREL. (mc)
VARIE	131	121.500
VALLE SCRIVIA	298	377.500
ALESSANDRIA	334	401.397
VALLE BORMIDA	205	278.050
RESTIANI	272	4.531.018
TOTALI GENERALI	1240	5.709.465

DOMESTICI	1095	2.190.000	
NON DOMESTICI	145	3.519.465	
TOTALI	1240	mc 5709465	€ 4.567.572

RIEPILOGO CONTRATTI ENERGIA ELETTRICA 2015

LOCALITÀ	N. CONTRATTI	TOTALE PREL. (kWh)
VARIE	84	432.169
VALLE SCRIVIA	336	1.283.036
ALESSANDRIA	501	1.762.988
VALLE BORMIDA	275	946.405
TOTALI GENERALI	1196	4.424.598

DOMESTICI	1014	2.205.533	
NON DOMESTICI	182	2.219.065	
TOTALI	1196	kWh 4424598	€ 4.424.598

TOTALE GENERALE COMPLESSIVO

AMAG AMBIENTE S.p.A.

ALESSANDRIA

**BUDGET ECONOMICO/FINANZIARIO
E DEGLI INVESTIMENTI**

ANNO 2016

**C.d.A. 7 gennaio 2016
Assemblea Soci 1° febbraio 2016**

Budget 2016

PREMESSA

Amag Ambiente opera dal 20 Dicembre 2014 nel settore della raccolta rifiuti e dei servizi ambientali in genere seguito dell'acquisto dal Fallimento della società AMIUS.pA.

Nel 2015 Amag Ambiente ha attuato un piano degli investimenti secondo logiche di priorità ed in primis in materia della sicurezza e poi nell'erogazione dei propri servizi.

SCENARIO ECONOMICO

Le stime dell'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) indicano allo 0,7% l'aumento del Pil previsto per il 2015, con un incremento di 0,1 punti percentuali rispetto alle stime dello scorso giugno, ma abbassano di 0,2 punti all'1,3% la previsione per il 2016.

Le stime di Governo e Fmi: la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanze la stima di crescita del Pil per il 2015 sarà alzata dallo 0,7% allo 0,9% e che anche per il 2016 ci sarà «una leggera revisione» al rialzo rispetto all'1,4% indicato inizialmente. A luglio l'Fmi aveva stimato a +0,7% la crescita prevista per il Pil italiano nel 2015, seguita da +1,2%. La Commissione Ue a maggio ha indicato a +0,6% la previsione per quest'anno e a +1,4% per il prossimo.

BUDGET ECONOMICO

RICAVI

I ricavi per servizi a privati nel corso del 2015 hanno subito un notevole incremento rispetto a quanto preventivato nel budget e oggi prevediamo che questo andamento positivo possa continuare anche nel 2016.

I ricavi per servizi di igiene urbana al Comune di Alessandria e ai Comuni di minor entità demografica sono stati convalidati nel 2015 dalla partecipazione attiva di Amag Ambiente alla stesura con il Consorzio di Bacino Alessandrino dei nuovi Contratti di Servizio.

Il contratto avrà una durata di anni 7 (sette), con decorrenza retroattiva e comunque fino all'eventuale precedente entrata in vigore della Conferenza d'Ambito di cui alla Legge Regione Piemonte 7/201.

In ottica di budget questi contratti permettono di fissare dei corrispettivi per ogni singolo servizio e con uno specifico tariffario anche di quantificare tutta una serie di altri servizi detti a consumo o extra in base alle esigenze e richieste di ogni singolo Comune.

Una prima importante annotazione con effetti positivi sui ricavi è quella relativa alla vendita dei materiali differenziati; in particolare fino a settembre 2015 Amag Ambiente conferiva carta e plastica (ovvero con più precisione multi materiale leggero) derivante dalla raccolta stradale dei cassonetti e anche delle utenze commerciali ad ARAL a cui erano state cedute dal Consorzio di Bacino Alessandrino le deleghe ANCI-CONAI; in previsione 2016 con la firma dei nuovi Contratti di servizio Amag Ambiente e con il ritorno delle deleghe ANCI-CONAI avrebbe dovuto corrispondere al Consorzio di Bacino una quota non inferiore al 25% dei proventi realizzati dalla vendita del materiale conferito al CONAI con un minimo garantito di Euro 48.000 oltre iva.

A fine giugno 2015 il Consorzio ha delegato Amag Ambiente a sottoscrivere con le filiere del CONAI la relativa convenzione in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI per la raccolta e il recupero dei rifiuti di imballaggio sottoscritto in data 01/04/2014 ed a percepire i corrispettivi erogati a fronte del conferimento dei rifiuti di imballaggio alle filiere, ad integrazione del canone del servizio di raccolta e trasporto. A questo punto Amag Ambiente ha deciso di fare una selezione tra diverse aziende operanti nel settore del recupero dei materiali differenziati nell'area del basso Piemonte al fine di valorizzare al meglio i rifiuti raccolti; a vincere la selezione con le migliori quotazioni di carta e del multi materiale leggero è stato Benfante; questa operazione ha avuto risvolti positivi in termini di maggiori ricavi sia per l'esercizio 2015, ma soprattutto in termini di budget 2016. Unico costo derivante da questa operazione e previsto nei Contratti di servizio è una restituzione parziale di questi ricavi ai Comuni che nel 2016 ammonterà al 10% con una stima di Euro 38.000 e fino a raggiungere un massimale del 25% a partire dal 2019.

Per quanto riguarda invece i ricavi derivanti da servizi infra-gruppo Amag, come gli spurghi e il trasporto fanghi di depurazione, si è ritenuto opportuno tenere un profilo prudentiale.

Una seconda annotazione invece con effetti negativi sui costi deve farsi sugli obiettivi che questo contratto impone ed in particolare per quanto riguarda il 2016:

- a) almeno il 55% di raccolta differenziata entro il mese di dicembre 2016*
- b) quantità massima destinata allo smaltimento finale pari a 250 kg/abitante/anno entro il 2016.*

Il 15 dicembre Amag Ambiente ha presentato al Consorzio di Bacino due Documenti Programmatici di riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani per il Comune di Alessandria e per i restanti 24 Comuni minori in cui viene spiegato in via preliminare come raggiungere gli obiettivi di cui al p.to a) e b).

Si resta ora in attesa di discussione e successiva validazione da parte del Consorzio di Bacino, del Comune di Alessandria e dei 24 Comuni minori.

COSTI

Personale: Amag Ambiente ha iniziato l'attività con 191 dipendenti (di cui 8 distaccati presso la Capogruppo) e il 2015 chiuderà con 181; nel 2016 si prevedono 3 pensionamenti arrivando così a 178 dipendenti; questa previsione ha effetti positivi sul costo del personale sia rispetto al forecast 2015 che rispetto al Piano Industriale 2016;

Per servizi: le voci più rilevanti sono le spese di manutenzione necessarie a garantire la funzionalità del parco mezzi già potenziato nel 2015 soprattutto per quanto riguarda i servizi ambientali e che nel 2016 subirà un ulteriore incremento, ma questa volta nel settore della raccolta per permettere il raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata e Kg./abitante/anno; le spese di assicurazione andranno a gara nella primavera del 2016, ma non dovrebbero subire variazioni significative rispetto al consuntivo 2015; per quanto riguarda l'esternalizzazione di alcuni servizi è necessario valutare un differenziale positivo tra costo del personale 2015 e budget 2016; questo delta positivo nel budget 2016 verrà utilizzato per affidare dei servizi a cooperative per quanto riguarda le attività di pulizia fuori cassonetto, di movimentazione cassoni nelle zone in cui vengono riorganizzati i servizi di raccolta da stradale a porta a porta, di esposizione cassonetti porta a porta, di pulizia del centro storico di Alessandria per migliorare la qualità del servizio percepita dal cittadino, di raccolta foglie in autunno per velocizzare le operazioni di pulizia viali della città di Alessandria e gestione/movimentazione dei rifiuti nel centro di raccolta di Amag Ambiente di Viale T Michel 44 Alessandria, liberando così risorse da dedicare a nuovi servizi previsti dai

Documenti Programmatici di riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Alessandria e nei Comuni minori di cui sopra.

Per materie prime, sussidiare e di consumo: Lo sviluppo è conforme all'ipotizzato sviluppo dei servizi.

Per godimento beni di terzi: il leasing sui mezzi "monoperatore" andrà a pieno regime su tutto il 2016 a differenza di quanto avvenuto nel 2015.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: sono interessati da un incremento visti i necessari investimenti nel settore mezzi per la raccolta rifiuti.

Oneri finanziari: sono in linea con gli impegni che Amag Ambiente ha assunto verso la Capogruppo Amag.

*Il Presidente
Geom. Claudio Perissinotto*

*L'A.D.
Ing. Giuseppe Righetti*

CONTO ECONOMICO BUDGET AMAG AMBIENTE 2016

in Euro

	Budget 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.945.793,00
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0,00
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	525.283,00
a) diversi	485.283,00
b) contributi in c/ esercizio	40.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.471.076,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-1.587.078,00
7) PER SERVIZI	-2.268.785,00
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-252.000,00
9) PER IL PERSONALE :	-8.350.779,00
a) salari e stipendi	-6.064.000,00
b) Oneri sociali	-1.935.644,00
c) Trattamento di fine rapporto	-346.000,00
d) Trattamento di quiescenza/simili	0,00
e) Altri costi	-5.135,00
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI :	-607.000,00
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	-74.000,00
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	-533.000,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0,00
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-60.000,00
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-164.850,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-13.290.492,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.180.584,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0,00
a) da imprese controllate	0,00
b) da imprese collegate	0,00
c) da altri	0,00
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00
1. da imprese controllate	0,00
2. da imprese collegate	0,00
3. da imprese controllanti	0,00
4. da altri	0,00

CONTO ECONOMICO BUDGET AMAG AMBIENTE 2016

in Euro

	Budget 2016
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e quelli da controllanti	0,00
1. da imprese controllate	0,00
2. da imprese collegate	0,00
3. da imprese controllanti	0,00
4. da altri	0,00
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI	-378.114,00
a) imprese controllate	0,00
b) imprese collegate	0,00
c) imprese controllanti	-246.814,00
d) altri	-131.300,00
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-378.114,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) RIVALUTAZIONI :	
a) di partecipazioni	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
19) SVALUTAZIONI :	
a) di partecipazioni	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO	0,00
a) plusvalenze da alienazioni	0,00
b) altri	0,00
c) arrotondamento in bilancio	0,00
21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL n.14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
a) minusvalenze da alienazioni	0,00
b) imposte esercizi precedenti	0,00
c) altri	0,00
d) arrotondamento in bilancio	0,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	802.470,00

Nota integrativa
al Budget 2016

Premessa

Dal 20 dicembre 2014 la società opera nel settore ambientale (raccolta rifiuti) avendo acquistato la fallita AMIU S.p.A. a seguito di gara bandita dalla Curatela fallimentare. Attualmente la società è partecipata dall'A.M.A.G. e dal Consorzio di Bacino.

Criteri di formazione

Nel redigere il Budget si è tenuto conto del testo dei contratti di servizio deliberati dall'Assemblea dei Soci e che dovranno essere oggetto di sottoscrizione da parte del Consorzio di Bacino e del Comune di Alessandria. Il budget non è stato redatto basandosi su logiche puramente incrementalì, bensì con la tecnica del budget a base zero. Il documento evidenzia differenze importanti rispetto al forecast 2015 in quanto il 2015 ha scontato la fase di acquisizione e start-up della società; inoltre nel 2016 è prevista la prima fase del percorso di raggiungimento di importanti obiettivi in termini di raccolta differenziata e ciò determina una diversa impostazione tecnico/organizzativa.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016 Euro 14.471.076

DESCRIZIONE	31/12/16
Ricavi vendite e prestazioni	13.945.793
Variazioni rimanenze prodotti	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi immobilizz. per lavori interni	-
Altri ricavi e proventi	525.283
Totale	14.471.076

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è costituita dai corrispettivi per lo svolgimento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento stradale nel Comune di Alessandria e nei Comuni limitrofi appartenenti all'area di bacino e dai ricavi provenienti dalla vendita di altri servizi aziendali, compresi quelli infragruppo. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

ATTIVITA'	31/12/16
Corrispettivo Comune di	10.497.477
Corrispettivo altri Comuni	2.262.760
Servizi vari Comune di Alessandria	360.056
Servizi vari altri Comuni	175.000
Altri servizi e vendite	650.500
Altri servizi	13.945.793

I corrispettivi per il servizio di raccolta e spazzamento sono stati stimati sulla base dei contratti deliberati (e in attesa di sottoscrizione) e degli elementi forniti dal Consorzio di Bacino.
I ricavi da altri servizi sono stati previsti sulla base dei dati gestionali in possesso e sulla base delle previsioni formulate dai competenti servizi anche sulla base dei nuovi contratti stipulati (es. vendita carta).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Prudenzialmente non sono stati ipotizzati ricavi da realizzazione di interventi in economia su mezzi aziendali e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali.

Altri ricavi e proventi

I ricavi diversi si riferiscono a rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali, rimborso di personale distaccato dalla capogruppo A.M.A.G., contributi per formazione finanziata.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016 Euro 13.290.492

DESCRIZIONE	31/12/16
Materie prime, sussidiarie e merci	1.587.078
Servizi	2.268.785
Godimento di beni di terzi	252.000
Salari e stipendi	6.064.000
Oneri sociali	1.935.644
Trattamento di fine rapporto	346.000
Trattamento quiescenza e simili	0
Altri costi del personale	5.135
Ammortamento immobilizz. immateriali	74.000
Ammortamento immobilizz. materiali	533.000
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	
Variazione rimanenze materie prime	0
Accantonamento per rischi	60.000
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	164.850
Totale	13.290.492

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono qui esposti i costi previsti per acquisto materiali a scorta, di cui in prevalenza gasolio, altri carburanti e lubrificanti e ricambi, pneumatici, sacchi, sale, prodotti per disinfestazione e derattizzazione, vestiario e materiale antinfortunistico e materiali di consumo diversi. I costi evidenziano una crescita legata ai maggiori costi operativi legati all'avvio del progetto di ritorno (parziale) alla raccolta differenziata.

Costi per servizi

La voce comprende innanzitutto le spese di manutenzione a carico dell'esercizio (Euro 470.000) necessarie per garantire la funzionalità del parco mezzi.
L'avvio del primo step per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta da piano determina la necessità del ricorso a servizi esterni per Euro 420.000.
E' rilevata l'ipotizzata spesa relativa ai servizi centralizzati resi dalla Capogruppo A.M.A.G. in forza del contratto di servizio da sottoscrivere per Euro 450.000.
Altra voce rilevante quella relativa alle assicurazioni stimata in Euro 350.000 in attesa delle gare per l'affidamento.
Coerentemente a quanto stabilito dal Principio Contabile n. 12 ivi affluiscono altresì i compensi, ed i connessi rimborsi spese, agli amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione.

Costi per godimento di beni di terzi

Si tratta di una voce di costo prevista dallo schema di bilancio, relativa a spese per affitti, noleggi e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà.
Tale voce accoglie i previsti canoni di leasing relativi ad alcuni automezzi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi ipotizzati aumenti previsti dal CCNL, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.
La previsione risente della prevista riduzione di organico per cessazioni a vario titolo.
Per quanto concerne straordinari ed indennità si è fatto riferimento, per l'incidenza, ai dati più recenti disponibili.
Infine si sottolinea come le retribuzioni lorde siano state indicate fra i costi nel loro importo integrale mentre ai fini della determinazione del costo effettivo per l'Azienda occorre tener conto dei rimborsi da Enti previdenziali ed assistenziali (per infortunio, maternità, e da dipendenti in distacco compresi fra i Ricavi del Conto Economico).
Gli oneri sociali (INPDAP, INPS, INAIL) sono calcolati sulla base del monte retribuzioni ipotizzato per il periodo.
Sono previsti gli oneri per i Fondi di previdenza complementare.
Il dato trattamento di fine rapporto si riferisce alla quota accantonata in Fondo T.F.R. in base alla normativa vigente. A tali importi si è pervenuti attraverso opportune simulazioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Accoglie per 74.000 Euro le quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici previsti; si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.
Il loro importo ascende a 533.000 Euro.
Essi rappresentano da un lato le quote dei costi ad utilità pluriennale ripartiti tra gli anni di vita utile dei vari beni con evidenziazione della partecipazione degli stessi alla produzione dei ricavi di più esercizi e dall'altro la misura dell'autofinanziamento aziendale.

Gli ammortamenti sono stati stimati quale sommatoria dei seguenti elementi:
 -ammortamenti ad aliquota piena sui cespiti acquisiti dalla procedura fallimentare e su quelli acquisiti nel 2015;
 - ammortamenti a metà aliquota sui cespiti che si prevede di acquisire, realizzare e mettere in funzione nell'anno 2016.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati ipotizzati accantonamenti a tale titolo.

Variazione rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Trattasi del saldo tra rimanenze finali ed esistenze iniziali di magazzino .
 Anche per l'anno 2016 non si evidenziano importi ipotizzando che i costi per acquisti si riferiscano al consumo effettivo di materiali.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento previsto si riferisce ad eventuali oneri che potrebbero scaturire da vertenze essenzialmente con dipendenti.

Altri accantonamenti

Nessun accantonamento previsto.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali.
 Le voci prevalenti sono rappresentate da tasse locali e dalla restituzione al Consorzio del 10% della valorizzazione raccolta differenziata

c) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 Euro -378.114

DESCRIZIONE	31/12/16
Da partecipazione	
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	
Proventi diversi dai precedenti	0
Interessi ed altri oneri finanziari (-)	-378.114
Totale	-378.114

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	CONTROL- LANTI	CONTROL- LATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi su obbligazioni					0
Interessi su titoli					0
Interessi bancari e post.					0
Interessi da clienti					0
Interessi da finanziam.					0
Altri crediti					0
Utili su cambi					0
Totale	0	0	0	0	0

Interessi e altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	CONTROL- LANTI	CONTROL- LATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari					
Interessi fornitori e enti					
Interessi su dep. cauzionali					
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziam.	246.814				246.814
Ammortamento, disaggio di emiss. obbligaz.					0
Altri oneri su operazioni finanziarie				131.300	131.300
Perdite su cambi					0
Totale	246.814	0	0	131.300	378.114

L'aggregato C) interessa solo per i numeri 16 e 17.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sempre secondo criteri di prudenza non sono stati stimati proventi.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Rilevano i costi relativi all'operazione di factoring pro soluto relativa ai crediti verso il Comune di Alessandria stipulata con Banca Sistema.

L'onere è stato calcolato nel presupposto del pagamento da parte del Comune a 120 gg. data fattura.

Ovviamente nuove operazioni di anticipo fatture e pagamenti in tempi più dilatati potranno influire sulla misura di detti oneri.

Inoltre sono computati gli interessi da corrispondere alla Capogruppo AMAG in ordine al finanziamento soci oneroso previsto dal contratto di servizio.

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2015	Euro	0
Risultato prima delle imposte			
	Saldo al 31/12/2016	Euro	802.470

FONTI IMPIEGHI 2015/2016
AMAG AMBIENTE
(in Euro)

IMPIEGHI	2016
Investimenti	1.500.000
Acquisizione ex AMIU	0
Rimborso quote capitali fin. soci	697.542
Rimborso TFR	75.000
TOTALE IMPIEGHI	2.272.542
FONTI	
Ammortamenti	607.000
Accollo TRF	0
Altro autofinanziamento (TFR)	22.000
Totale fonti interne	629.000
Mutui stipulati	0
Apporti da soci (fin. soci)	1.403.250
Contributi c/o impianti	0
Mutui da contrarre e fonti da reperire	0
Totale fonti esterne	1.403.250
Fonti di esercizi precedenti	240.292
TOTALE FONTI	2.272.542
Fonti da reimpiegare	764.425

PIANO INVESTIMENTI ANNO 2016 - BUDGET ACQUISTI						
TIPOLOGIA VEICOLO	MODELLO	STATO	N°	VENDITORE	EURO	STATO
COSTIPATORE < 3,5 t	NISSAN	NUOVO	2	GORENT	44.000	CONSEGNATO
MULTILIFT - SCARRABILE	IVECO	USATO	1	GORENT	55.000	CONSEGNATO
VASCA 2 mc	PORTER	NUOVO	2	GIOLITO	29.900	CONSEGNATO
SPAZZATRICE ASPIRANTE 6 mc	SCHMIDT	USATO	1	ECO ENERGIA	57.000	CONSEGNATO
CASSONETTI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN METALLO	OMB	USATO	-	COLOR COAT	35.565	CONSEGNATO
AUTOVETTURE A METANO	FIAT PANDA	NUOVO	3	ALESSANDRIA AUTO	29.918	CONSEGNATO
COMPATTATORE POSTERIORE 10 t	IVECO	USATO	1	GORENT	39.000	CONSEGNATO
SPAZZATRICE ASPIRANTE 2 mc	HAKO	USATO	1	ECOPOLIS	38.000	CONSEGNATO
SPAZZATRICE ASPIRANTE 1 mc	HAKO	USATO	1	S.M. di Sassone	15.000	CONSEGNATO
SPAZZATRICE MECCANICA 4 mc	SICAS	USATO	1	GILMAR	30.000	CONSEGNATO
PIANALE CON PEDANA	ISUZU	USATO	1	GIOLITO	32.850	CONSEGNATO
VASCA 2 mc	GLADIATOR	NUOVO	2	RE-TARDER	39.200	IN CONSEGNA
CASSA SCARRABILE CON RAGNO (nuovo)	-	USATO	1	BTE	38.000	IN CONSEGNA
SPAZZATRICE MECCANICA 4 mc	SICAS	USATO	1	ADI	30.000	IN CONSEGNA
PRESS CONTAINER 20 mc	-	USATO	3	GORENT	36.000	IN CONSEGNA
TOTALE					549.433	

PIANO INVESTIMENTI ANNO 2016 - BUDGET ACQUISTI						
TIPOLOGIA VEICOLO	MODELLO	STATO	N°	VENDITORE	EURO	STATO
SPURGO (CANAL JET)		NUOVO	1		260.000	FARE GARA
LIFT 4 ASSI		NUOVO	1		140.000	FARE GARA
COMPATTATORE POSTERIORE 10 t		NUOVO	2		240.000	FARE GARA
COMPATTATORE POSTERIORE 15 t		NUOVO	1		150.000	FARE GARA
COSTIPATORE 6,5 t		NUOVO	2		160.000	FARE GARA
COSTIPATORE < 3,5 t	NISSAN	USATO	2	GORENT	44.000	DA ORDINARE
VASCA 2 mc	GLADIATOR	NUOVO	4	RE-TARDER	80.000	FARE GARA
PIANALE CON PEDANA	ISUZU	USATO	1	GIOLITO	33.000	FARE GARA
AUTOVETTURE	FIAT PANDA	NUOVO	2	ALESSANDRIA AUTO	24.000	DA ORDINARE
PRESS CONTAINER 20 mc		USATO	5		65.000	DA ORDINARE
BENNE 20 mc		NUOVO	10		60.000	FARE GARA
BENNE 6 mc		NUOVO	5		18.000	FARE GARA
VIDEOSORVEGLIANZA CANTIERE		NUOVO	1		60.000	DA ORDINARE
VIDEOSORVEGLIANZA CENTRI DI RACCOLTA		NUOVO	4		20.000	DA ORDINARE
CASSONI RACC DIFF MONO COMUNI+SOBBORGH	-	USATO	100	COLOR COAT	36.000	DA ORDINARE
CASSONI RACC VERDE SOBBORGH		NUOVO	1000		36.000	DA ORDINARE
CASSONI RACC ORG PAP SOBBORGH 25 l		NUOVO	5500		44.000	DA ORDINARE
CASSONI RACC ORG PAP SOBBORGH 10 l		NUOVO	5500		28.000	DA ORDINARE
CASSONI RACC FARMACI		NUOVO	50		2.000	DA ORDINARE
TOTALE					1.500.000	

Legenda: t = tonnellate; l = litri; mc = metri cubi



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 5
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

29 febbraio 2016

Centro Stampa Comunale

**VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI
DELL'AZIENDA TRASPORTI E MOBILITA' S.p.A. del 27/01/2016**

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette gennaio alle ore 10.00, presso la sede sociale si è riunita l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci della società Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A., per esaminare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Risoluzione rapporto di lavoro ex Direttore Generale: provvedimenti e azione di responsabilità.

2. Compensi al consiglio di amministrazione ATM SpA.

Ai sensi di legge e di statuto assume la presidenza dell'assemblea Sig. Giancarlo Quagliotti e viene chiamato a fungere da segretario il sig. Marco Gandini.

CONSTATATO

e fatto constatare agli istanti che:

- L'assemblea è stata regolarmente convocata con apposito avviso in data 14/01/2016 prot. 60 per il giorno 27/01/2016 alle ore 10.00.
- All'Assemblea ordinaria, convocata in data odierna, è presente tutto il capitale sociale:
 1. il socio Città di Alessandria qui rappresentato dall'Assessore Giorgio Abonante con delega del Sindaco Maria Rita Rossa del 26/01/2016.
 2. Il socio Città di Valenza qui rappresentato dal Sindaco del Comune di Valenza Gianluca Barbero.
 3. Il socio Città di Torino qui rappresentato dalla dr.ssa Carla Villari con delega del Sindaco Piero Franco Rodolfo Fassino Prot. 381 del 27/01/2016
- Le azioni dei soci sono in deposito presso la sede legale dell'ATM s.p.A.
- Sono presenti il Vicepresidente dr. Gabriele Bonfanti ed il Consigliere ing. Monia Barrasso.
- Sono presenti tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale ovvero i Sigg. Francesco Di Pasquale, Angelo Marchelli e Maurizio Pavignano,
- L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, che vengono quindi posti in trattazione.

Il presidente ringrazia i convenuti e ritiene opportuno di cogliere l'occasione, registrata dalla presenza di tutti i soci, per illustrare gli indirizzi generali che il consiglio di amministrazione sta elaborando al fine di programmare gli interventi valutati quali indispensabili ed indifferibili al fine di superare la grave crisi economico finanziaria in cui versa la Società. Il presidente ritiene che detto programma possa essere posto alla discussione ed alla approvazione degli azionisti nel corso della prossima assemblea straordinaria prevista nel prossimo mese di marzo.

Stante la complessità della situazione, il consiglio, ha ritenuto di avvalersi per l'analisi della situazione aziendale e la redazione del progetto, della collaborazione dello Studio Tosetto Weigman ed Associati, in relazione alla ipotesi di deliberare un aumento di capitale riservato; dello Studio GMR e Associati, per l'assistenza nella analisi della situazione finanziaria ed economica - patrimoniale alla data al 30/11/2015; e dello studio dell'ing. Daniele Villani di Genova, per l'analisi della attuale rete e, più generalmente, dei servizi resi all'utenza, e ciò al fine di elaborare un attualizzato piano coerente con le risorse disponibili.



In attesa di poter disporre delle valutazioni e degli studi posti in capo ai consulenti, il Presidente illustra quali potrebbero essere a suo parere gli indirizzi attorno ai quali ricercare le risposte alle difficoltà attuali dell'azienda:

- affidamento "in house" del servizio fino al 2019 da parte del Comune di Alessandria.
- Ricontrattazione con i vari soggetti interessati dei nuovi Contratti di servizio, di modo che sia possibile stabilire quali siano le risorse certe su cui l'Azienda può contare;
- Definizione dei livelli dei servizi da erogare in base alle risorse disponibili. Su questo punto il Presidente ricorda che il consiglio di amministrazione ha trasmesso alla Regione Piemonte, alla Provincia di Alessandria ed ai Comuni di Alessandria e Valenza una lettera con la quale rivendica l'inderogabilità di una riconciliazione dei crediti maturati con il Comune di Alessandria a seguito di servizi già resi. Nell'occasione non si è mancato di sottolineare che senza una revisione dei corrispettivi non sarà più possibile garantire i servizi attualmente forniti;
- Impegno da parte degli attuali azionisti a sottoscrivere l'aumento del Capitale sociale;
- Aumento di capitale riservato a nuovi soci.

Il presidente ritiene che qualora venisse approvata la proposta di aumento di Capitale si ridurrebbe di molto il debito commerciale a breve.

Il presidente comunica infine che l'Azienda sta provvedendo a concordare una ulteriore rateizzazione delle partite aperte con il fisco e con gli istituti di previdenza ed una ristrutturazione dei debiti con i fornitori. Il presidente ritiene che vi siano buoni margini di contrattazione con il complesso dei nostri creditori, i quali tutto avrebbero da guadagnare da una ATM posta in grado di pagare i suoi debiti.

Il presidente fa presente che il nuovo Consiglio di Amministrazione è consapevole della necessità di rispettare le indicazioni degli azionisti deliberate nell'Assemblea straordinaria del 24.11.2015. Ritiene, per quanto riguarda la data di convocazione dell'assemblea, che si dovrà tener conto dei tempi necessari alla definizione del progetto tecnico, che si ritiene possa essere pronto entro il mese di febbraio. Successivamente il documento, se approvato dall'Assemblea degli azionisti, dovrà essere trasmesso, per l'approvazione, ai rispettivi Consigli Comunali.

Il Collegio Sindacale, prende atto delle motivazioni presentate dal presidente sullo slittamento della data di convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci, dovuto ai tempi tecnici minimi necessari per preparare il progetto da presentare all'Assemblea, ma chiede che nel frattempo vi siano segnali concreti che dimostrino la volontà di intervenire in modo deciso sulla situazione.

Il presidente concordando con il Collegio, ricorda che la sua comunicazione inviata agli enti concessionari dei servizi in relazione ad un adeguamento degli stessi alle risorse effettivamente disponibili, verteva sulla necessità di adeguare i servizi offerti alle risorse economiche effettivamente disponibili.

Il presidente comunica infine che il Consiglio di Amministrazione che si riunirà al termine di questa Assemblea delibererà la data e l'oggetto della prossima Assemblea straordinaria.

PUNTO PRIMO

Risoluzione rapporto di lavoro ex Direttore Generale: provvedimenti e azione di responsabilità.



Il Presidente ricorda che il MEF, a seguito di una verifica effettuata lo scorso anno presso l'azienda, aveva evidenziato, al punto 11 della relazione, una forte critica rispetto all'accordo sottoscritto tra la Società e l'ex direttore generale, ritenendolo di fatto illegittimo e aveva segnalato questa situazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Presidente fa presente che il precedente consiglio di amministrazione aveva richiesto all'avv. Sergio Favretto un parere legale sulla intera questione. L'avv.to Favretto nel richiamato parere, non aveva mancato di segnalare illegittimità ed incongruità delle procedure adottate e degli atti d'impegno sottoscritti. Purtroppo di detto parere non si è tenuto adeguatamente conto. L'attuale CdA, dopo aver esaminato tutta la documentazione agli atti, in particolare la relazione del MEF ed il parere del legale, ha ritenuto opportuno informare gli azionisti ritenendo che vi fossero i presupposti per promuovere un'azione di responsabilità civile nei confronti degli amministratori che hanno approvato le intese illegittime con l'ex direttore e di conseguenza hanno lesi gli interessi della Società.

Il Collegio Sindacale, anche in considerazione della situazione aziendale, esprime il parere favorevole per una azione di responsabilità tempestiva, per evitare la decorrenza di eventuali prescrizioni.

Il Socio Città di Alessandria è favorevole.

Il Socio Città di Torino è favorevole.

Il Socio Città di Valenza ritiene che sarebbe opportuno un'ulteriore riflessione su questo argomento, prima di prendere una decisione, ma considerata la determinazione dei soci, che intendono agire con celerità per evitare eventuali prescrizioni, si adegua alle loro decisioni ed esprime un voto favorevole.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di dare mandato al consiglio di amministrazione a citare in giudizio, per un'azione di responsabilità sociale, gli amministratori che hanno approvato le intese collegate alla risoluzione del rapporto di lavoro con l'ex direttore.

PUNTO SECONDO

Compensi al consiglio di amministrazione ATM SpA.

Il Presidente propone di attribuire agli amministratori ATM un compenso complessivo di 30.000 euro e ricorda che tale compenso è calcolato in base alle norme del D.L. 95/2012 art. 4 c. 4. e di conseguenza rispetta ampiamente i limiti imposti dalla normativa.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di attribuire ai componenti del consiglio di amministrazione, per lo svolgimento dell'incarico, un compenso complessivo di Euro 30.000 (trentamila) da suddividere tra gli amministratori:

- al Presidente, Nessun compenso
- al Vice Presidente, €. 16.000
- al Consigliere, €. 14.000

Tali compensi sono da ritenersi lordi annui, e saranno maggiorati dell'eventuale IVA, se dovuta e degli eventuali oneri previdenziali; avranno decorrenza dalla data di nomina deliberata dall'assemblea dei soci il 24/11/2015 e rimarranno invariati, salvo diversa delibera assembleare. Sono consentite corrisposizioni periodiche, in ragione del tempo maturato.

Alle ore 11.00 essendo esaurito l'O.d.G. e nessuno chiedendo la parola, il Presidente

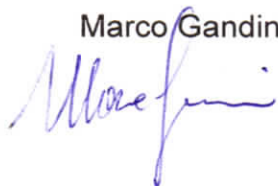
SCIoglie

l'Assemblea ordinaria, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Alessandria, li 27/01/2016

IL SEGRETARIO

Marco Gandini



Il Presidente

Giancarlo Quagliotti

